IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 6 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 6 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In mezzo a tante tenebre uno spiraglio di luce, da qualunque parte venga, è sempre prezioso. Ora lo spiraglio ci viene dall'*Agenzia Italiana*, la quale si trova in grado di saperci dire quale sia il concetto informatore della odierna conferenza tra i Governi della Quadruplice al completo.

Siccome si tratta di oracoli, sarà bene precisare le parole con le quali l'*Agenzia* vuole interpretare l'obiettivo, ossia lo scopo e il fine, dell'importante convegno.

« Gli alleati sentono il dovere di imprimere sempre più ai loro atti la concorde direttiva e lo sviluppo capaci di affrettare l'auspicata soluzione e dal convegno di Roma uscirà certamente la visione netta della via da seguire: la più rapida e meglio preparata al cammino di tutti. »

Obiettivo più razionale di questo non si potrebbe immaginare, tantochè alcuni critici nostrani ed esteri si meravigliano come i dirigenti politici dei vari Stati dell'Intesa non vi abbiano pensato prima: ma la questione principale sta nello stabilire su quali criteri essenziali possa svolgersi praticamente l'azione di ciascuno in rapporto al tema obbligato che ognuno si è proposto pur tenendo conto naturalmente del fine collettivo.

Nella storia di questa vecchia Europa difficilmente si riscontra una situazione quale è quella determinata dal conflitto attuale.

E la ragione, accessibile a tutti, è che gli obiettivi finali che ciascuno degli Stati belligeranti si propone di raggiungere, non sono identici e quindi le difficoltà per un'azione sincrona non sono facilmente sormontabili.

Si può fare, quanto si vuole, della retorica, ma non si potrà contestare che, dovendo ciascuno degli alleati dell'Intesa tenere di mira il raggiungimento del proprio fine, non è facile fondere in modo assoluto l'azione comune.

Occorre quindi – a parte la sincerità dei propositi di ciascuno, che nessuno contesta – determinare fin dove ciascuno degli alleati possa, senza pregiudizio delle proprie finalità e quindi dell'obiettivo essenziale, per il quale ciascuno è sceso in guerra, armonizzare la propria condotta militare con quella degli alleati.

L'obbiettivo è chiaro, ma gli ostacoli e quindi le difficoltà da superare non sono nè semplici, nè lievi.

Vedremo quindi se la sapienza e l'esperienza degli uomini di Stato e di guerra riuniti in questa culla di civiltà (come la chiama E. Quinet) avranno la virtù non soltanto di raggiungere l'obbiettivo essenziale che si sono proposto, ma di raggiungerlo con una certa sollecitudine.

***

Il Governo continua nell'esplicazione di quel programma di politica sociale ed economica che tende a diminuire il disagio creato dall'odierna situazione.

Il Ministro d'Agricoltura ha inviato infatti ai Sindaci delle provincie meno produttive, una circolare, in cui – allo scopo d'intensificare la produzione dei cereali e delle leguminose – fissa dei premi per i contadini che si occuperanno per aumentare la coltivazione, sia con lavori di dissodamento per utilizzare una maggior estensione di terreno per la seminagione, sia con lavori d'irrigazione.

Questo nuovo stimolo del Governo alle nostre energie agrarie è opportuno sia dal lato politico, sia dal lato economico e non mancherà di dare i suoi frutti se il Governo rivolgerà all'agricoltura cure ancor più vigili ed energiche.

Numerosi e complessi invero sono i problemi dell'agricoltura dei quali il Governo si accingerà fin da ora a preparare la soluzione pratica, profittando del periodo invernale, in modo che a primavera i lavori dei campi abbiano ad essere ripresi con la maggiore intensità possibile.

Estensione e facilitazioni sempre più larghe del credito agrario, avvicendamento dei contadini sotto le armi e conseguente disciplina dell'emigrazione della mano d'opera agricola da provincia a provincia e anche da regione a regione, diffusione crescente dell'uso delle macchine agricole, sono queste le principali e più urgenti questioni riflettenti l'agricoltura.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Parigi, 5. — Il tenente colonnello di artiglieria Levergue è stato nominato addetto militare all'Ambasciata francese a Pietrogrado.

◆ (S) **Zurigo**, 5. Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha invitato ad udienza gli ex Ministri Wekerle e Serenyi e l'ex presidente della Camera ungherese Navay ed ha poi ricevuto Clam Martinitz e Roskner.

— Sylvester, in seguito alla preghiera dell'Unione tedesca, ha ritirato le sue dimissioni da Presidente della Camera austriaca.

◆ (S) **Zurigo**, 5. Si ha da Vienna: Il *Giornale ufficiale* di domani pubblicherà che il barone Macchio, primo capo sezione al Ministero degli esteri e già ambasciatore, viene messo a riposo a sua domanda e gli è conferita la Gran Croce dell'Ord. di Leopoldo. Gli succede per la durata della guerra l'Ambasciatore bar. Ladislao Mueller von Szentgyorgy. Anche il conte Forgach si ritira a sua domanda dal posto di secondo capo-sezione per gli Affari esteri e gli succede il Ministro plenipotenziario bar. Flotow. Al conte Forgach è stata espressa la riconoscenza sovrana.

Una Nota ufficiosa spiega i mutamenti avvenuti dicendo che, secondo l'uso, quando il Ministro degli Esteri è austriaco, il Primo capo sezione dev'essere ungherese.

Dall'America Latina
(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 5. — E' qui giunto da Santiago, ove quella Colonia italiana gli offerse un grande banchetto, il dott. Enrico Villegas, nuovo Ministro del Cile a Roma, ripartente per l'Europa a bordo dell'*Infanta Isabella*.

◆ **Rio Janeiro** 4. — E' stato presentato al Governo un progetto di legge per ridurre il numero dei giorni festivi che, comprendendo le domeniche, le feste nazionali e religiose; la Settimana Santa, il carnevale ecc. rappresentano 120 giorni di riposo su 365 dell'anno. Il deputato germanofilo Hossannah de Oliveira ha proposto di sopprimere il 14 luglio come festa nazionale facendo del Natale la festa della libertà del popolo americano.

— Il vapore *Balera* del Lloyd Nazionale inizierà a giorni il servizio con l'Italia trasportandovi 75 mila sacchi di caffè.

◆ **Santos**, 5. — L'operaio tedesco Conrad Urth provocò, chiamandoli traditori, alcuni marinai italiani che reagirono. Nacque una colluttazione tra marinai italiani e operai tedeschi durante la quale il provocatore restò ucciso e rimase ferito gravemente il marinaio italiano Angelo Manfredi.

La folla improvvisò una manifestazione di simpatia per gli italiani.

◆ **Messico**. — La vertenza con gli Stati Uniti si è risolta con la completa vittoria diplomatica del gen. Carranza. Infatti le truppe nord-americane saranno ritirate dal territorio messicano e tutte le questioni concernenti i posti di frontiera saranno rinviate all'esame della Commissione mista.

◆ **New York**, 5. — L'atteggiamento remissivo di Wilson e l'accoglimento della proposta di Carranza sollevano a Washinton critiche vivaci.

◆ **La Paz**, 5. — Il dott. Placido Sanchez di manifesti sentimenti intesofili è stato nominato dal Presidente della Repubblica, Ministro degli esteri.

I proventi dell'Erario

Nel primo semestre dell'esercizio finanziario 1916-917 il gettito delle entrate principali qui sotto indicate ascese a milioni 1.528. In confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1915-16 vi è un aumento di 342 milioni e in confronto dei primi sei mesi dell'esercizio 1914-15 l'aumento sale a 562 milioni.

Il sopra indicato maggior provento di 342 milioni è così ripartito fra i vari cespiti:

Tasse sugli affari	milioni	58.088
Imposte sul consumo	»	111.063
Privative	»	63.632
Imposte dirette	»	80.811
Poste, telegrafi e telefoni	»	27.401

Il regime fiscale pei cinematografi

Le disposizioni legislative riguardanti l'applicazione della tassa di bollo sui biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici, per effetto di successive modificazioni, sono ora comprese in tre distinti decreti reali, 12 novembre 1914, 12 ottobre 1915, e 31 maggio 1916. Il provento della tassa è stato finora scarso a causa principalmente dei numerosi espedienti escogitati per eluderne l'applicazione; e questo dipende dal fatto che la tassa si riscuote con l'applicazione di marche speciali sui biglietti o col sistema dell'abbonamento.

Però il decreto 15 novembre 1914, ha dato al Governo la facoltà di variare il sistema di riscossione, ed il decreto 12 ottobre 1915 ha previsto la sostituzione delle marche e del sistema di riscossione a mezzo di abbonamento con l'istituzione di appositi biglietti bollati venduti dall'amministrazione.

Per riparare agli inconvenienti cui hanno finora dato luogo i sistemi di riscossione della tassa anzidetta, e sventare per quanto è possibile le numerose frodi organizzate per eluderne il pagamento, si è ritenuto opportuno inaugurare il nuovo sistema di riscossione a mezzo di biglietti bollati, stampati dall'Officina Carte Valori, su carta filogranata e perciò di difficile contraffazione. Cessa così interamente l'applicazione delle marche da bollo sui biglietti e la riscossione a mezzo di convenzione di abbonamento.

A questo scopo sono preordinate le disposizioni contenute in un decreto firmato ieri col quale si provvede alla istituzione di sette tipi di biglietti bollati di diverso importo, se ne disciplina l'uso e nello stesso tempo si raggruppano in un solo testo le disposizioni attualmente sparse nei tre decreti supracitati.

Le aliquote di tassa non subiscono alcuna variazione, tranne che per i palchi, in confronto dei quali, tenuto conto che la tassa fissa di cent. 20 che in base alle vigenti disposizioni si corrisponde pei biglietti d'ingresso ai palchi, non è proporzionata alla tassa stabilita per i biglietti d'ingresso agli altri posti, si sostituisce la detta tassa fissa con una tassa graduale ragguagliata per ciascun biglietto al prezzo complessivo del palco, da un minimo di cent. 20 ad un massimo di centesimi ottanta. Il decreto contiene speciali prescrizioni per le indicazioni da apporsi dagli Impresari sui biglietti bollati, e per la consegna dei biglietti agli spettatori, nell'intento principalmente di evitare che d'uno stesso biglietto possano farsi più usi. Inoltre dà facoltà ai Comuni maggiori (i quali abbiano diritto alla compartecipazione sui proventi) di vendere esclusivamente i biglietti bollati agli impresari, acquistandoli direttamente per l'intero prezzo agli uffici del registro.

Credito ed economia

LA PRODUZIONE DELLE PATATE IN DANIMARCA.

L'estensione di terreni investiti a patate nella Danimarca, è andata sempre crescendo come si rileva dalla seguente tabella; i n *tonder danesi*, ossia circa mezzi ettari:

Anno	1901	*Tonder*	97.923
»	1907	»	98.030
»	1912	»	110.859
»	1915	»	120.664
»	1916	»	116.679

Della produzione totale di patate circa tre milioni di *tonder* si consumano nel paese come alimenti, calcolandosi un consumo annuo di 85 chili per testa. Circa 1.250.000 *tonder* sono impiegati nelle semine e 200.000 per scopi tecnici, ciò che fa un totale di 4.450.000 *tonder*. Si calcola inoltre che il 4 % della raccolta annua, ossia 300.000 *tonder*, vada perduto ed il rimanente resta disponibile per alimentare il bestiame. Per l'anno in corso quindi sarà disponibile per quest'ultimo scopo una quantità che andrà dai 2,83 a 3,43 milioni di *tonder*, ciò che sarà sufficiente pei bisogni del paese, ma non permetterà esportazione.

MODIFICAZIONI ALLA LEGGE SULLE RISERVE BANCARIE AMERICANE

(S) **Washington**, 5. — Si annuncia ufficialmente che una Commissione parlamentare studia l'opportunità di modificare la legge sulle riserve delle Banche allo scopo di regolare le crescenti importazioni di oro che potrebbero diventare un pericolo se non fossero prese misure per impedirne l'accumulazione.

LE FRUTTA DELLE CANARIE IN INGHILTERRA

Madrid, 5. — Negli uffici del Parlamento si sono riuniti i rappresentanti politici delle Canarie per uno scambio di idee sulla necessità di provvedere al trasporto delle frutta del paese in Inghilterra, trasporto che si sta facendo sempre più difficile per i pericoli della navigazione.

La Canarie ritraggono quasi esclusivamente la loro ricchezza da questo commercio di frutta; e si invocano dal Governo provvedimenti atti a garantire la libertà dei trasporti.

PER LE TERRE INCOLTE IN FRANCIA.

Parigi, 5. — Il *Journal Officiel* reca un decreto che apre un credito ai Ministri dell'Agricoltura, Commercio, Poste e Telegrafi per la messa in valore delle terre incolte.

LE SEMINAGIONI IN RUMANIA.

E' di attualità una statistica del Ministero dell'Agricoltura rumeno, pubblicata dall'*Economiste Européen* dalla quale rileviamo alcune cifre indicanti la superficie destinata alle diverse colture nell'autunno 1915 e nella primavera 1916 in paragone alla campagna agricola precedente e alla media delle cinque campagne anteriori: (in ettare):

Colture	Media 1909-913	1915	1916
	—	—	—
Grano	1.851.900	1.904.240	1.960.138
Segala	128.000	75.912	80.780
Orzo	533.641	534.900	588.307
Avena	447.322	430.963	423.245
Mais	2.084.235	2.107.289	2.046.098
Miglio	46.522	50.727	[illegible]
Saraceno	812	276	496
Colza	74.801	38.123	[illegible]
Lino	21.851	5.850	7.015
Canapa	5.968	4.163	6.173
Girasole	2.360	11.166	24.303
Fagiuoli	36.257	75.050	76.149
Piselli	15.531	17.861	31.342
Lenticchie	1.434	181	260
Fave	235	277	136
Patate	10.623	11.286	[illegible]
Barbabietola da zucch.	13.141	13.633	12.307
Tabacco	9.606	13.044	2.664
Cavoli	5.670	5.772	5.790
Cipolle	[illegible]	4.106	[illegible]
Altri legumi	5.420	6.732	7.429
Meloni	8.115	8.772	9.773
Prati artificiali	[illegible]	189.975	179.919
Prati naturali	[illegible]	397.221	396.721
Vigne	87.507	83.569	86.034

FINANZE OTTOMANE.

◆ (S) **Zurigo**, 5. Si da Costantinopoli: Il Senato ottomano ha autorizzato il Governo a farsi anticipare dalla Germania circa 30 milioni di lire turche e ad emettere banconote per 35 milioni.

L'economia dei consumi

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Stamane (5) si sono riuniti, al Ministero di Agricoltura i Ministri: Bianchi, Comandini, Raineri ed il Sottosegr. Canepa per concretare un piano di azione che valga a diffondere, nel paese, la coscienza e l'utilità, anche dal punto di vista igienico e morale, dell'economia sui consumi, e che inoltre illustri le ragioni che hanno determinato i provvedimenti già adottati e quelli, che, eventualmente, dovranno adottarsi, per dare alla vita civile un assetto di guerra.

A compiere efficacemente quest'opera, il Governo si varrà della collaborazione di tutte le forze vive e competenti del paese, senatori, deputati, professori, maestri, sanitarii, delle autorità e delle amministrazioni comunali e provinciali, delle organizzazioni professionali, commerciali, economiche e politiche dell'elemento femminile, nonchè dei Comitati già costituiti e da costituirsi sia per l'assistenza civile sia per altri fini analoghi, e confida specialmente sull'aiuto della Stampa.

Quest'opera di propaganda e di disciplina sarà inaugurata con un discorso che pronuncierà quanto prima in Roma il Ministro Leonardo Bianchi.

Armi ed Armati

REGGIMENTI ITALIANI DECORATI.

Per lo splendido valore mostrato dai reggimenti nell'attuale guerra italo-austriaca, il Re ha firmato il Decreto che conferisce la medaglia d'oro al valor militare alle bandiere dei reggimenti della Brigata « Lombardia » 73° e 74° – per le giornate dal 9-15 agosto e dal 1-3 novembre 1916 – Nad Logem, Pecinka e Veliki Hribach; alla bandiera del 141° per la conquista di Oslavia, di Asiago e di Nad Logem – luglio 1915, agosto 1916; alle bandiere dei reggimenti della Brigata « Liguria » 157° e 158° – per la difesa del Coston di Lora e la conquista del Monte Zovetto – giugno, luglio e novembre 1916.

La medaglia d'argento alle bandiere dei reggimenti della Brigata Granatieri di Sardegna, per la brillante condotta a Monfalcone, sul Sabotino, ad Oslavia, sull'Altopiano Carsico – giugno 1915 e agosto 1916; alla bandiera dell'8° Fanteria – 6, 7, 8 agosto 1916; dalla Brigata « Cremona » 21° e 22° reggimento – agosto, settembre, novembre 1916; alla bandiera del 13° fanteria – luglio 1915, giugno, agosto, 1, 2 e 3 novembre 1916; alle bandiere della Brigata « Pavia » 27° e 28° fanteria – per le lotte sul Sabotino e Podgora e per la conquista di Gorizia – luglio 1915, agosto 1916; alla bandiera del 38° fanteria – 10 agosto 1916; alle bandiere della Brigata « Abruzzi » 57° e 58° reggimento – per le giornate di Oslavia 6, 7, 8 agosto 1916 1916; alle bandiere della Brigata « Toscana » 77° e 78° fanteria – Sabotino 6, 7 agosto 1916; alle bandiere della Brigata « Verona » 85° e 86° fanteria – 21 ottobre, 4 novembre 1915, maggio-luglio 1916; alla bandiera del 97° fanteria – Gorizia 6, 12 agosto 1916; della Brigata « Macerata 121° e 122° Fanteria – giornate del luglio-novembre 1915, agosto-novembre 1916; alla bandiera del 142° – luglio 1915, agosto 1916; alle bandiere della Brigata « Alessandria » – 155° e 156° fanteria – giornate del 21, 22, 23 ottobre 1915, sul San Michele; alla bandiera del 223° fanteria – Gorizia 6 12 agosto 1916; al 12° Bersaglieri – per le giornate del 1-4 giugno, 14 agosto 1915; al 2° alpini - 24 maggio, 4 luglio 1915; 6, 7, 8 giugno 1916; allo standardo di « Genova Cavalleria » – per la conquista di una 144 a Monfalcone; allo stendardo del reggimento Cavalleggieri di « Treviso » – per le giornate del 14, 15 e 16 maggio, 28, 29 e 30 giugno 1916 a Monfalcone e Sela.

E' stata concessa inoltre la medaglia di bronzo alle bandiere del 75°, del 130°, del 125° della Brigata « Trapani » – 144° e 145° Fanteria; al 16° reggimento bersaglieri e allo standardo di « Nizza Cavalleria ».

NELL'ALTO COMANDO FRANCESE.

Parigi, 5. — Un decreto promuove il gen. di brigata Linder a gen. di divisione e lo destina a rimpiazzare il posto tenuto da Joffre; al posto occupato dal gen. Castelnau è chiamato il gen. di divisione De Foolare a surrogare il gen. Bertelot, che è in missione è chiamato il gen. Debeney.

IL PROBLEMA DELL'AVIAZIONE IN INGHILTERRA.

Londra, 5. — Il *Times*, parlando della riorganizzazione dell'aviazione nell'Armata britannica, dice che questa questione non può essere risoluta tanto facilmente. Il Ministero delle munizioni farà del suo meglio per fronteggiare le difficoltà sorte. E' certo che all'aviazione dovrà imprimersi uno sviluppo maggiore.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 5 gennaio 1917

Bollettino di guerra n. 591.

— Nella zona tra Adige e Garda, nella notte sul 4, un riparto nemico attaccava violentemente le nostre linee avanzate: accolto da fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici, ripiegava in disordine con notevoli perdite.

— La stessa notte, nel settore di Plava, una ricognizione tentata dal nemico con l'appoggio della propria artiglieria falliva sotto il fuoco concentrato delle nostre batterie.

— Sul Carso, nella zona del Faiti, un nostro riparto, con uno sbalzo di sorpresa, progrediva di circa duecento metri e si rafforzava sulla nuova linea, invano contrattaccato da nuclei avversari, che furono respinti e dispersi.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale:

Teatro occidentale. A causa del tempo sfavorevole l'attività dell'artiglieria rimase per lo più moderata. Su vari settori del fronte piccole azioni di pattuglie si svolsero con successo.

Gruppo di eserciti del Pr. Ered. Rupprecht di Baviera. Distaccamenti di un [illegible] reggimento di fanteria avanzarono stamani fino alla quarta trincea nemica sul margine orientale di Loos, facendo saltare varie gallerie.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. —(Comun. uff. delle 15):

— Durante la notte abbastanza grande attività delle due artiglierie nel settore Douaumont–Vaux.

— Ovunque altrove notte calma.

— Nella notte dal 4 al 5 venti nostri aeroplani effettuarono varii bombardamenti.

I campi di aviazione di Matigny, Haucourt Flos e Bernes, le stazioni di Roully, Athies e Villecourt e gli accantonamenti di Royes furono colpiti con numerosi proiettili.

◆ (S) **Parigi**, 5. Comunicato ufficiale delle 23:

In Champagne scontri di pattuglie in varii punti. Sulla riva sinistra della Mosa abbiamo respinto facilmente un attacco contro un nostro piccolo posto ad est della quota 304.

Attività abbastanza grande delle due artiglierie sul nostro fronte in Woëvre.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4. — Comun. del maresciallo Haig di stasera:

A nord-est di Arras ieri abbiamo effettuato una felice incursione contro le trincee tedesche. Stamane di buonora, in vicinanza di Witschaete, siamo penetrati pure in una posizione tedesca in due punti.

Ad est di Armentières abbiamo respinto, infliggendogli perdite, un distaccamento tedesco, il quale, dopo un violento cannoneggiamento, cercava di avvicinarsi alle nostre trincee. Stamane di buon'ora sul promontorio chiamato « Bluff » i tedeschi hanno fatto esplodere una mina, la quale non ha causato danni.

In vicinanza di Ypres l'artiglieria tedesca ha statinuato a manifestare una notevole attività. Altrove è continuato da una parte e dall'altra un cannoneggiamento intermittente.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 4. — Comunic. dello Stato Maggiore belga):

Le pattuglie belghe sono state attive ad est di Pervyse. Durante la notte ed oggi lotta di artiglieria verso Ramscapelle, Dixmude e Hetsas.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale:

Teatro orientale. Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Tra la costa e Friedrichstadt forte combattimento di artiglieria ad intervalli. Nella mattinata di oggi battaglioni russi attaccarono parti delle nostre posizioni. I combattimenti sono ancora in corso. Inoltre i russi, con grande impiego di uomini e di munizioni, attaccarono quattro volte, senza riuscire, l'isola che fu loro tolta a nord ovest di Dounbourg.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Sulla Bistritza dorata la lotta di artiglieria fu violenta. Attacchi di compagnie e distaccamenti mobili russi tra Czokanesti e Dornavatra non riuscirono. Attacchi di truppe tedesche e austro-ungariche, operanti sotto gli ordini del gen. Gerok, nelle montagne situate tra la frontiera orientale della Transilvania e la depressione del Sereth ottennero anche ieri importanti guadagni di terreno.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 4. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Un distaccamento austriaco di circa 200 uomini ha tentato di occupare una trincea avanzata a sud-est di Brzesany, ma il nostro fuoco lo ha cacciato dalle sue trincee. Una pattuglia di nostri esploratori attaccò un posto da campagna nemico nella regione di Stanislaw; parte degli austriaci che lo componevano sono stati passati alla baionetta e gli altri sono stati fatti prigionieri.

Al ritorno nostri esploratori sono stati attaccati alle spalle da un forte gruppo nemico; ma i nostri hanno costretto gli austriaci a fuggire, dopo di che sono ritornati felicemente alle loro trincee. I tentativi del nemico di passare nottetempo il fiume Bystritza, nella regione a sud di Galicz, non hanno avuto affatto successo.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 4. —(Comun. uff. in data di stasera)

Nessuna azione particolare di combattimento nei teatri orientali ed occidentale. In Romenia i combattimenti hanno ripreso lungo il Sereth.

(S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale:

Fronte romeno. Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Nella catena di montagne a nord-ovest di Odobeschi le truppe tedesche presero parecchie posizioni su alture trincerate. Nel settore di Rimnicu Sarat un reggimento prussiano prese Slobozia e Totesti, a sud di Buzeu la posizione russa nella testa di ponte di Braila fu sfondata da divisioni tedesche con battaglioni austro-ungarici aggiunti. Gurguesti e Romanu furono presi con aspri combattimenti di casa in casa. Sulla riva destra del Danubio le forze tedesche e bulgare avanzano verso Braila e Galatz.

Fronte macedone. Nulla di importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 4. Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte romeno. – Protetti da un bombardamento

di artiglieria, nostri elementi hanno attaccato le alture a sud della valle di Botochou, hanno sfondato una posizione nemica che aveva opposto ostinata resistenza e si sono impadroniti di seicento prigionieri, di otto cannoni, di sedici mitragliatrici, di lanciamine e di lanciabombe. Sei accaniti attacchi del nemico contro le nostre trincee a sud-est di Brouttourgasu, nella valle del fiume Tatroch, sono stati respinti con grandi perdite per l'avversario. Anche due attacchi sull'altura a nord-est di Scemeto sono stati respinti dal nostro fuoco. Su tutto il fronte da Folsohany, fino al Danubio, scambio di fuoco.

— In Dobrugia durante la notte un colpo di mano ha distrutto un posto da campagna bulgaro. Nella mattinata il nemico ha preso l'offensiva nella regione di Matchina, ma è stato respinto. Durante la giornata l'avversario ha rinnovato gli attacchi ed ha respinto i nostri elementi i quali hanno cominciato a ripiegare su Brailoff. Attacchi del nemico sulle alture ad est di Vaiscreni, e quindici verste ad est di Brailoff, sono stati respinti.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 5. Comunicato ufficiale d'oggi:

Fronte orientale. In Dobrugia gli alleati avanzano su Braila e Galatz.

A sud e a sud ovest di Latinul, sul Buseu, truppe austro-ungariche e tedesche hanno sfondato le linee nemiche.

Presso Rimnicesi truppe tedesche hanno preso parecchie località.

Nelle montagne a nord ovest di Odessoi il nemico è stato respinto da alcune posizioni dominanti.

Anche a d est di Negrilesci, presso Sovaja, e presso Harja gli attacchi degli alleati hanno progredito.

Fra Dornavaira e Cankanesohi forte attività di esplorazione russa.

Distaccamenti nemici sono stati respinti.

Più a nord nulla di importante per le truppe austro-ungariche.

FRONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 5. — (Comun. uff. in data 4 corr.):

Fronte macedone. — Soltanto nella curva della Cerna e sullo Struma attività più viva dell'artiglieria. Una compagnia nemica con un plotone di cavalleria tentò a due riprese di avanzare verso il villaggio di Kupri nella pianura di Serres; fu respinta dal nostro fuoco.

Fronte romeno. — In Dobrugia, dopo un combattimento estremamente accanito, la resistenza tenace dei russi nel settore Macin-Jijila fu spezzata. Le truppe tedesche si impadronirono di Jijila dopo un combattimento alla baionetta nelle vie. Le truppe alleate bulgare, tedesche, turche, entrarono in Macin dopo un combattimento sanguinoso ed accanito.

FRONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 5. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo, in data 4 corr.):

Ieri sul fronte serbo cannoneggiamento abituale e combattimenti di elementi avanzati.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 5 — (Comun. uff. in data de 4 corr.):

Fronte del Caucaso. — In seguito agli uragani di neve che continuano, le operazioni militari subiscono un rallentamento. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 4. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. — Su tutto il fronte dell'esercito continua la burrasca di neve; la temperatura è discesa a sedici gradi sotto zero: la neve il cui spessore ha l'altezza di un uomo, anche altissimo, copre il terreno. Una ricognizione montata, dopo aver sloggiato elementi avanzati del nemico, ha occupato Sakkys, i cui abitanti avevano inalberato bandiera bianca.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 5. — I vapori greci *Dimitros* e *Aristotelis*, il vapore spagnuolo *San Leandro*, il vapore norvegese *Odda* e la goletta francese *Notre Dame de Berger* sono stati affondati. Anche i vapori *Lion* francese e *Borra* norvegese sono stati colpiti da siluri.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 5. (*Ufficiale*). — Un telegramma dall'Africa orientale descrive nuovi progressi nelle operazioni di accerchiamento tendenti a spingere gradatamente nella valle del Rufiji inferiore le truppe tedesche per ivi accerchiarle.

Truppe britanniche si concentrarono a Kissaki, a sud delle colline di Uluguru, presero l'offensiva nel gennaio e si impadronirono di assalto delle linee tedesche potentemente fortificate della valle del N'geta, infliggendo forti perdite e prendendo parecchi cannoni e mortai; quindi inseguirono il nemico in direzione della valle del Rufiji.

Contemporaneamente un'altra colonna, facendo un grande giro ad ovest, traverso una difficile regione sprovvista di sentieri, raggiungeva il fiume Rufiji e si stabiliva sulle due rive e sulle strade principali che vanno dal Rufiji inferiore verso sud.

Più ad est truppe britanniche, avanzanti dal porto di Kilwa verso nord e nord-ovest, tengono le linee da est a ovest dominante i sentieri conducenti dal delta del Rufiji verso sud.

Il nemico avrebbe forze considerevoli su diversi punti della valle del Rufiji inferiore e del delta.

Più ad ovest le nostre truppe avanzanti dalla linea Iringa–Upema respingono un forte distaccamento nemico verso Mahengi, ove ha la sua base.

Vedi 3. pagina

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che dà facoltà di emettere biglietti di Stato da 5 e 10 lire per somma non superiore a 150 milioni, in relazione alle condizioni ed ai bisogni della circolazione.

Id. id. riflettente Applicazioni di tassa di esercizio.

Rel. e DD. LL. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Matera (Potenza), Marsala (Trapani) e Monteforte Irpino (Avellino).

Decr. Min. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni personale dipendente.

Mini. dell'Interno. Dir. gen. della sanità pubblica. Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 dicembre 1916.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri reali.

Vernetti-Elina A., capitano, leg. Verona. Promosso magg. - Corò F. ten. div. Tripolitania. id. capitano.

I seguenti tenenti di fant. sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali,

Boli A., 8° bers. Dest. tenenza Cremona, leg. Milano. – De Franchis E., 43 fant. Dest. tenenza Reggio Calabria, leg. Bari. – Ravenna G., dep. Pisa. Dest. tenenza Sampierdarena, leg. Genova. – Scognamiglio I., id. Gaeta. Dest. tenenza Avellino, legione Napoli. – Riccioni O., 27° fant. – Dest. tenenza Siena, leg. Firenze. – Naselli-Feo C., 39° id. Dest. tenenza Piazza Corvetto (Genova), leg. Genova. – Bufalini A., 29° id. Dest. tenenza Alessandria, leg. Torino. – D'Andrea G., dep. Livorno. Dest. tenenza Vallo della Lucania, leg. Napoli. – Valente A., 73° fant. Dest. tenenza Montefiascone, leg. Roma. – De Leo A., 68° id. Dest. tenenza Chieti, leg. Ancona. – Barengo U., dep. fant. Bologna. Dest. tenenza Ascoli Piceno, leg. Ancona. – Mauro E., 48° fant. Dest. tenenza Palmi, leg. Bari. – Andreoli L., 80 id. Dest. tenenza Palermo interna, leg. Palermo. – Quercia M., deposito fant. Cuneo. Dest. tenenza Vicenza, leg. Verona. – Boni A., 22° fant. Dest. tenenza Livorno, leg. Firenze. – Solaini G., 83° id. Dest. tenenza Asti, legione Torino. – Gasperini F., dep. fant. Firenze nord-ovest. Dest. tenenza Nicastro, leg. Catanzaro. – Tempesta F., id. id. Ivrea. Dest. tenenza Grosseto leg. Firenze. – Clerici Bagozzi L., ten. reg. cavallegg. Saluzzo. Dest. tenenza Treviso, leg. Verona.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali:

Cottafavi P. 2° artigl. pes. camp., destinato tenenza Parma, leg. Bologna. – Fiori F. 7° id. fortezza, id. tenenza Firenze, leg. Firenze.

De Marchi cav. O. magg. leg. Catanzaro trasf. div. Massa leg. Firenze.

Palaja V. id. altri. magg. in 1° id. Catanzaro, disposiz. leg. Catanzaro.

Ballani D. ten. leg. Napoli, dest. disposiz. leg. Napoli – Gavelli F. id. id. Firenze, trasf. id. id. Roma – Loche G. id. id. Bari, dest. id. id. Roma – Ciacciolo G. id. id. Firenze, trasf. id. id. allievi – Fiore G. id. id. Ancona, dest. id. id. Ancona – Santamaria M. id. id. Torino, trasf. id. id. allievi – Bassignano E. id. id. Verona, id. id. id. Napoli – Delfini C. id. id. Verona, dest. id. id. Verona – Manera L. id. di. Torino, trasf. id. id. Milano – Musso V. id. id. Genova, id. id. id. Firenze – Anelli P. id. id. Bologna, dest. id. id. Bologna – Liberati S. A. id. id. Ancona, trasf. tenenza Civitavecchia, leg. Roma – Palermo F. id. id. Palermo, id. id. Porto (Napoli), id. Napoli – Pinna G. id. id. Bari, id. disposizione leg. Cagliari – Ghilardi A. id. id. Torino, dest. id. id. Torino – Pennacchi A. id. id. Milano, id. id. id. Milano – De Angelis U. id. id. Napoli, id. tenenza Chiaia (Napoli), leg. Napoli.

Fanteria.

Zillani cav. A. colonn. fant., collocato a riposo per anzianità dal 1° marzo 1916 e inscritto nella riserva –

Cullini C. cap. dep. 55° fant., dest. 55° fant. - Rossi-Buscola V. id. id. 63° id., comandato divisione Salerno 63° id.

I seguenti capitani dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi maggiori continuando nell'attuale loro destinazione.

Cavaliero O. comandato 35° fant. – Coturzi R. novembre 1914 n. 1349) comandato 2° id. – Rossi-Buscola V. dep. 63 fant. comandato div. Salerno. – Martini G. comandato 73 fant – Olivotti C. B. comandato 89° id. – Bernini U. comandato 22° id. – Anau A. aiutante campo brigata Forlì – Bossi E. in aspettativa – Rocca comandato 64° fant. – Ponzi F. comandato 42° id. – Bishini G. 56° fant. – Cocca Marino, comandato 10° bers. – Galli V. comandato 8° id. – Valletti-Borgini A. 44° fant. – Carioni A. comandato 48° fant. – Matteucci G. corpo aeronautico battaglione squadriglie aviatori – Trinchieri M. comandato 89° fant. Fini C. comandato 76° id. – Speckel G. in aspettativa – Mariani L. comandato 11° bers. – Sembranti U. comandato 8° id. – Collario A. comandato 21° fant. – Lingua C. comandato 74° id. – Bessignana E. comandato 5° alpini – Crescini E. comandato 26° fant. – [illegible]

Anelli L., comandato 8° bers. – Vergani P., comandato 23° fant. – Collini O., 55° fant. – Giadrio 8° alpini. – – Patanè V., comandato 6° fant. – Morossi A., R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Tortini L., comandato dep. fant. Massa. – Galamini Nobile di Recanati conte A., comand. 53° fant. – Bertinelli G., aiut. campo brigata Roma. – Bossaglia comandato dep. fant. Livorno. – Del Bene Orsini G., comandato 79° fant. – Costa G., comandato 41 M. id. – Rossi E., comandato 57° id. – Torelli E., comandato dep. fant. Lecce. – Politi di Roreto A., dep. 1° granatieri. – Fiorito L., comandato 70 fant. – Comolli C., comandato 77° id. – Abbate A., corpo truppe coloniali eritree, 4° battaglione eritreo – Verona L., comandato scuola aviatori. – Gigli G., comandato 87° fant. – Tani A., comandato 69° id. – Ranieri U., 3° alpini. – Chiodini A., comandato 19° fant. – Borelli V., comandato 24° id. – Mozzoni A., comandato 27° id. – Volpe-Landi A., comandato 35 id. – Basile A., comandato 30° id. – De Notaris M., comandato deposito fanteria Firenze sud-est. – Crisafi. V., comandato dep. fant. Messina. – Chiaperotti G., corpo aeronautico, batt. squadriglie aviatori. – Paolini V., comandato 3° alpini. – Savardo C., dep. fant. Catanzaro – Bonanni T., dep. 38° fant. comandato 58° fant. – Boaro E., comandato 11° battaglione bers. ciclisti. – Lima A., comandato 15° fant. – Taranto A., comandato 87° id. – Curti Gialdino G., comandato dep. fant. Palermo.

Rostta M., capitano corpo stato maggiore. Promosso maggiore di fant. e collocato fuori quadro.

Torre cav. F. colonn. a disposiz. Min. colonie, col grado di tenente colonn. cessò di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea il 22 giugno 1915.

Allegretti L. cap. fant. R. corpo truppe coloniali Eritrea, cessa di appartenere al R. Corpo delle truppe coloniali Eritrea – Niccolini S. id. id. id.

Cavalleria.

Solaro di Borgo cav. V. magg. regg. cavallegg. Guide, nom. aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Marengo cav. M. magg. regg. Savoia cavall. (comandato comando corpo stato maggiore), coll. a disposizione – Zocca L. ten. id. cavalleggeri di Roma, comandato dep. d'aeronautica (aviatori) quale aspirante allievo pilota. – Fasella C. sottoten. id. Nizza cavalleria, cessa di essere comandato battagl. scuole aviatori.

Artiglieria.

Bonacini cav. C. ten. colonn. 28° artigl. camp. trasferito regg. artigl. camp. Cremona (4) – Salimeni conte di Salisole cav. S. magg. 1° artigl. fortezza (costa) id. id. id. Bologna – Pellegrini cav. R. id. 21° id. campagna id. id. id. Cremona – Cabetta L. capitano 3° id. id. (T) id. id. id. Pesaro – Fier G. id. 10° id. fortezza (assedio) (comandato Ispettorato costruzioni artiglieria per mansioni tecniche) – id. id. id. Bologna – Piazzolato G. id. 9° id. campagna id. id. id. Foligno (1) – Riviera L. id. 13° id. id. id. id. id. Foligno (1) – Cabella M. id. 21° id. id. id. id. id. Cremona (4) – Bongiovanni G. id. l. q. comandato regg. artigl. camp. Cremona (4). – Monti R. id. 28° artigl. campagna trasferito regg. artigl. camp. Bologna (3) – Digilio F. id. 16° id. id. id. id. id. Foligno – Bey G. id. 7° id. id. id. id. id. Pesaro – Della Rocca N. id. 18° id. id. i. id. id. Pesaro – Trulli T. id. 31° id. id. id. id. Pesaro – Filograsso G. id. 36° id. id. id. id. id. Bologna – Zavarise S. tenente 2° id. id. id. id. id. Bologna – Carducci A. id. 30° id. id. id. id. id. Bologna – Amico A. id. 2° id. id. id. id. id. Pesaro – Cecchini U. id. 3° id. id. id. id. id. Bologna – Dell'Olio A. id. 14° id. id. id. i. id. Bologna – Baldoni A. id. 14° id. id. id. id. id. Bologna – Frangioni M. id. 31° id. id. id. id. Pesaro – Venturini E. id. 30° id. id. (comandato battaglione scuole aviatori) id. id. id. Bologna – Barba G. id. 31° id. id. id. id. Pesaro – Malagamba G. id. 13° id. id. id. id. id. Foligno – Di Montevecchio G. sottotenente 2° id. id. id. id. id. Pesaro – Menghi S. id. 31° id. id. id. id. id. Pesaro – Gallo E. id. 18° id. id. id. id. id. Pesaro.

Leggere in 4. pagina

Scienze e Lettere

Drammi di terra e di mare

Sport

Per il Pubblico

Appendice

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Padova, 4. — *L'opera degli studenti per il munizionamento*. — Indetta dal maggiore di artiglieria cav. V. Pappalardo, ebbe luogo, una riunione di Provveditori delle provincie venete e di Mantova, allo scopo di concretare le proposte per il razionale impiego dell'opera degli studenti medi nel munizionamento senza danneggiarli nei loro studi.

Dopo una lunga discussione si deliberò di proporre al Ministero:

1° Tener ferme le concessioni di cui il decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916;

2° Istituire dei corsi serali o ripetitori gratuiti;

3° Esonerare dalle tasse i non agiati;

4° Riconoscere a vantaggio degli studenti gli esami parzialmente superati nelle promozioni ed ammissioni;

5° Riammettere alle lezioni quegli studenti che per una ragione qualsiasi non potessero continuare a lavorare nell'officina.

6° Verso presentazione di certificato di frequenza all'officina dare facoltà ai giovani aventi l'età dai 14 ai 17 anni di presentarsi ad esami di ammissione a classi superiori o di licenza senza l'obbligo di osservare l'intervallo prescritto dal vigente regolamento.

(S) **Venezia**, 5. — *Inaugurazione dell'anno accademico*. — All'Ateneo veneto si è inaugurato l'anno accademico, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, deputati, senatori, moltissimi irredenti dell'Istria e della Dalmazia e molto pubblico.

Il prof. Gilberto Secretant, tenendo il discorso inaugurale, illustrò la grande importanza nazionale del discorso pronunziato da Nicolò Tommaseo nell'Ateneo stesso sullo «Stato presente delle lettere» il 30 dicembre 1847. Quel discorso fu la scintilla che determinò la rivoluzione veneziana.

Il prof. Secretant, ricordando come quel giorno il dalmata Nicolò Tommaseo primo affermasse il nome d'Italia, dimostrò che Tommaseo acquistò alla sua patria il diritto di rientrare nella grande famiglia italiana, diritto che Francesco Rismondo riconsacrò col proprio sacrificio.

Il discorso suscitò viva commozione e provocò una grande dimostrazione pro Dalmazia italiana.

Novara, 4 — *Convegno dei delegati dell'Opera Bonomelliana*. — Ieri ebbe luogo un Convegno dei delegati della «Bonomelli» presieduto da mons. Ridolfi vescovo di Vicenza. Intervennero i senatori Greppi e Passerini, l'on. Bastini, il comm. Persile in rappresentanza del Commissariato dell'Emigrazione, e altre notabilità. Dopo un applauditissimo discorso del sen. Greppi sull'opera di carità esplicata dalla «Bonomelli» il prof. Gallavres, riferì intorno alle condizioni dei nostri connazionali costretti a rimanere in Germania anche dopo la dichiarazione di guerra e che la «Bonomelli» ha tutelati in ogni maniera tenendoli in comunicazione colle famiglie e con la Patria. Egli accennò anche a quello che si è fatto per gli internati ed i prigionieri dell'Austria, per lo scambio dei grandi invalidi ed il loro passaggio attraverso la Svizzera ed in tutte le iniziative relative ai nostri connazionali che sono in Isvizzera.

Il vicario cap. di Vicenza, don Sinochiero riferì invece su quello che la «Bonomelli» ha fatto per i profughi vicentini che in numero di 100.000 circa furono assistiti nel modo più soddisfacente, mentre per 30 mille si provvede anche attualmente ed illustrò l'iniziativa recente delle case per gli operai militarizzati già istituite dove opera l'armata del Trentino, mentre si provvederà ad istituirne presso tutte le armate mobilitate.

Savona, 5 — *Sciopero scolastico*. — Avendo tre studenti dell'Istituto nautico affrontato per la strada il loro professore d'inglese sig. Caneschi, il Consiglio dei professori deliberò la sospensione dalle lezioni per l'intero anno dello studente Mezzano, e una sospensione limitata per gli altri due. Per tale provvedimento tutti gli alunni del 2° anno, circa un centinaio hanno abbandonato le lezioni.

Il Preside ha invitato, a mezzo di un avviso fatto affiggere all'ingresso della scuola, gli studenti a riprendere le lezioni.

Bologna, 5. — *Per la decorazione di una chiesa*— Sotto la presidenza del Card. Gusmini, si è costituito un Comitato per la decorazione della storica chiesa di S. Luca.

Il Papa ha elogiato vivamente l'iniziativa e ha deliberato di concorrere alla spesa necessaria mediante la contribuzione di L. 25.000.

Italia Centrale

Livorno, 4. — *Banchetto*. — I giornalisti livornesi offrirono iersera un banchetto al collega Dalmazzo direttore dei quotidiani «Corriere di Livorno» e «Gazzetta della Sera» il quale prossimamente partirà per il fronte.

Pronunziarono discorsi d'auguri e di saluto il cav. A. Cistofanini, pres. dell'Associazione della stampa livornese, e i pubblicisti Tondi e Scarpentini.

Pesaro, 5. — *Per l'indennità agli impiegati dello Stato danneggiati dal terremoto*. — All'on. Monti-Guarnieri che si è vivamente interessato presso il Governo per la concessione di uno speciale compenso agli impiegati telegrafici di Pesaro pei danni che essi subirono in seguito al terremoto, il Min. delle PP. e TT. on. Fera scrive che non gli è consentito di adottare alcun speciale provvedimento in favore dei suoi raccomandati, perchè il Governo si sta già occupando di un provvedimento di indole generale per tutti gli impiegati dello Stato che furono in qualche modo danneggiati dal disastro che funestò nello scorso anno la intiera regione.

Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 5. — *Commemorazione di E. Pessina* — La commemorazione forense di Enrico Pessina, promossa dalla Curia Napoletana, avrà luogo, anzichè domenica, lunedì prossimo otto corrente alle ore undici.

Brindisi, 5. — *Impianto di Scuole normali*. — Dietro istanza di parecchi padri di famiglia, questa Amministrazione comunale ha iniziato le pratiche opportune con le autorità scolastiche perchè in questa città siano impiantate le scuole normali. Il personale insegnante sarebbe lo stesso personale che insegna nelle scuole tecniche, il quale si presterebbe gratuitamente.

Napoli, 5. ore 19.10 — *Suicidio*. — Oggi certo Alfredo Barra di a. 36, in un palazzo di sua proprietà si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra per il dolore di lasciare la famiglia dovendo allontanarsi da Napoli.

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 5. — *Alfredo De Sanctis al «Mazari»*. — Come era da prevedersi il comm. Alfredo De Santis è stato accolto, nella sua città natìa, colla più viva e schietta simpatia. Teatro sfolgorante ed affollatissimo sino agli ultimi posti, è stato il pubblico delle grandi occasioni, quello che entusiasticamente ha applaudito, ed ha fatto trionfare il celebre attore nell'inaugurazione delle sue recite straordinarie, che hanno avuto principio con *Demi monde* di Dumas figlio.

L'esimio artista è stato fatto segno a vive ovazioni, a scena aperta e ad ogni fine di atto, e spesso è stato evocato al proscenio.

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA A SANTA CECILIA

Il concerto che ieri giorno si svolse tra l'unanime approvazione dell'uditorio, nella sala accademica di S. Cecilia, era stato annunziato come «concerto di musica da camera degli alleati». Era quindi nostra giusta aspettativa che... gli alleati fossero stati tutti rappresentati e nel miglior modo possibile, orbene, confessiamolo, da questo lato fummo completamente delusi.

Il programma infatti comprendeva quasi completamente musica da camera francese classica e moderna; e se la Polonia ed il Belgio figuravano con nomi altamente illustri, la nostra Italia — il maestro Casella non ce ne serberà rancore — era troppo poco rappresentata.

Ma come, ai nomi di uno Chopin, e di un Debussy, di un Franck e di un Saint-Saëns perchè non volere accompagnare quelli non meno gloriosi di uno Scarlatti o di un Clementi?

E poi (senza nominare Longo, Savaria, Franco da Venezia, ecc.), non vi sono dei modernissimi come Sgambati e Martucci, i quali hanno scritto per pianoforte molte pagine che resteranno in eterno a testimoniare il loro talento musicale veramente grande e veramente italiano?

Ma lasciamo star queste cose e speriamo che in una prossima occasione i nostri alleati francesi vorranno riparare all'errore distributivo in cui sono caduti.

Il concerto di ieri s'iniziò con l'esecuzione di un quartetto per archi del Ravel. I quattro esecutori, e cioè il Boucherit (primo violino) l'Hekking (violoncello), il Meyzard (viola) e il Duran (secondo violino) dettero ampia prova di indiscutibile valore individuale e mostrarono anche l'affiatamento che è necessario per un tal genere di lavori, affiatamento veramente ammirevole, che dette modo ai quattro tempi del quartetto di poter avere il dovuto risalto.

Il *Molto lento* specialmente venne eseguito con una finezza di sentimento davvero squisita.

Facemmo quindi la conoscenza del signor Fernand Francell, tenore dell'*Opéra Comique*. Egli cantò egregiamente romanze del Castillon, del Chabrier, del Fauré e del Gretchaninoff, ma non suscitò quell'entusiasmo che si attendeva, forse non a torto, chè voce del Francell ci è sembrata poco elastica, poco squillante, discretamente opaca.

Vi fu poi la signora Jeanne Hatto che rinnovò con squisito sentimento diverse romanze, ottenendo, quasi sempre, il completo favore dell'uditorio, ma il vero trionfatore del concerto lo dobbiamo confessare, fu il pianista Edouard Risler.

Questi possiede una tecnica magistrale, un tocco morbidissimo ed a ciò unisce un raro talento interpretativo. Suonò Rameau, quin e Couperin con una classica semplicità, Casella con energico fervore e la *Bourrée pour la main gauche seule* di Saint-Saëns con tecnica sbalorditiva. Ma dove il suo valore di vero pianista rifulse in tutta la sua grandezza fu nella Ballata in la bem. di Chopin.

Il pubblico seguì la sua interpretazione originalissima col massimo interesse ed alla fine applaudì il Risler con vero entusiasmo, e sincera ammirazione.

V. F.

MUSICA CLASSICA E MODERNA AL «QUIRINO»

E' definitivamente fissato per lunedì 8, alle ore 16.30 il concerto della valorosissima pianista Maria Bianco-Lanzi, al teatro *Quirino*, gentilmente messo a disposizione per questa festa d'arte promossa dal *Messaggero* a totale beneficio della Befana pei figli dei nostri eroici combattenti.

La signora Bianco-Lanzi svolgerà un attraentissimo programma, che sarà quasi una rassegna attraverso la musica classica latina e quella moderna:

Ecco il programma:

D. Scarlatti (1683-1762). — Sonata.

C. Monteverdi (1609). — Preludio dell'opera *Orfeo* – in forma di Toccata.

F. Couperin (1668-1733). — *Soeur Monique*.

N. Piccinni (1728-1800). — Gavotta.

J. P. Rameau (1683-1764). — *Le Tambourin*.

J. Albeniz. — *Recuerdos* – *Leyenda*. – *Seguidillas* – *Serenata*.

A. Borodine. — *Au Couvent*.

F. Chopin. — *Nocturne*.

F. Chopin. — Nocturne.

— La vendita dei biglietti, che procede brillantissima con la partecipazione della società italiana e straniera più eletta di Roma, ha luogo al botteghino del teatro *Quirino*.

CROCE ✚ ROSSA

Un nobile atto dell'unione commerciale Italo-russa. — Fra gli ultimi soci perpetui iscritti al nostro Comitato di Propaganda figura l'Unione Commerciale Italo-Russa la quale ha voluto rendere omaggio alla nostra istituzione unendosi alla scuola di lingua russa, al corso di corrispondenza commerciale russa e alla preparazione dei futuri insegnanti di lingua russa.

Questo atto nobilissimo di istituti che si avvicinano praticamente e idealmente alla grande alleata non deve oggi passare inosservato.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congregazione Concistoriale; il cardinale Guglielmo Van Rossum, penitenziere Maggiore; P. Treissling, maestro generale dell'Ordine dei predicatori; P. Filippo di S. Giovanni Evangelista dei Passionisti.

— S. Santità ha pure ricevuto il Patriziato e la nobiltà romana, per la presentazione degli auguri pel Capo d'anno.

All'indirizzo, letto dal principe Marcantonio Colonna, assistente al Soglio, il Papa ha risposto con un breve discorso in cui ha alluso anche ai nobili e patrizi che trovansi ora al fronte alcuni dei quali sono caduti, nonchè alla carità delle dame del Patriziato romano verso i feriti. Rileviamo questa parola.

«Portiamo fisso nell'animo il pensiero che quest'orrendo flagello della guerra, come fu provocato dalle iniquità degli uomini, così non possa cessare prima che gli uomini abbiano dato alla Divina Giustizia la riparazione dovuta per le loro iniquità. Il moltiplice e svariato esercizio di carità da voi praticato, o dilettissimi figli, dimostra che voi avete pari con noi l'apprensione del male, pari la fiducia nell'efficacia del rimedio: laonde a Noi solo incombe di confermarvi in questa cara fiducia, affinchè le industrie della vostra carità si moltiplichino ognora più e ottengano il desiderato effetto. Alla carità vada poi congiunta la cura di preparare le vie della pace per mezzo di un miglioramento dei cuori. Torni a rettitudine ciò che fu preda di disordine; riprenda la dritta via chi deviò per aspro sentiero. E poichè dall'alto è d'uopo scenda ogni esempio, parta dai Patrizi e dai nobili di Roma anche l'incitamento a virtù.

— Il nuovo Internunzio Apostolico del Perù, monsignor Lorenzo Lauri, canonicatore apostolico del clero, e prelato domestico di S.S. aveva, in questi ultimi tempi, sostituito il Reggente della Cancelleria Apostolica, dando continue prove di grande tatto e di larga cultura ecclesiastica.

I Rappresentanti della Quadruplice a Roma

Ieri alle ore 7.15 sono giunti con treno speciale i rappresentanti della Quadruplice per il Convegno di Roma.

Sulla Piazza della Stazione dal lato arrivi, era stato tirato un doppio cordone di truppa formato da bersaglieri, artiglieri e fanteria che tenevano sgombro il passaggio fino in piazza dell'Esedra. Sotto la pensilina, illuminata da lampade elettriche prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme. Per terra era steso un tappeto cremisi. Anche nell'interno della stazione era stato tirato un duplice cordone di granatieri e fanteria: agli ingressi delle salette reali facevano la guardia corazzieri.

Alla stazione si sono recati a ricevere gli ospiti, il Pres. del Cons. on. Boselli, il Ministro degli Affari Esteri on. Sonnino, i Ministri on. Colosimo, Orlando, Sacchi, Meda, Morrone, Corsi, Ruffini, Bonomi, Arlotta, Raineri, Fera, Bissolati, Bianchi, Comandini, Scialoja, il Sottosegr. per le munizioni gen. Dall'Olio, il Sottosegr. agli Esteri on. Borsarelli, il Sottosegr. alla guerra gen. Alfieri, l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, march. Salvago-Raggi, l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, l'Ambasciatore di Russia, sig. De Giers, il personale delle Ambasciate di Francia, Russia e Inghilterra, il sig. De Billy rappresentante del Governo francese a Salonicco, il comm. De Cornè dir. gen. delle Ferrovie dello Stato, il comm. De Martino segr. gen. del Ministero degli Esteri, il comm. Cancellieri, capo di Gabinetto del Pres. del Consiglio, il conte Aldrovandi, capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il gen. Marini comandante il corpo d'armata di Roma, il gen. Cauvin, comandante dei carabinieri, il gen. Scotti.

Appena il treno si è fermato, il Pres. del Consiglio i Ministri e gli altri personaggi si sono recati presso il treno a ricevere gli illustri ospiti, scambiandosi cordiali accoglienze. E' disceso anche l'Ambasciatore britannico Sir Rennel Rodd. Tutti sono entrati nella saletta reale dove hanno avuto luogo le presentazioni. Quindi alle 7.25 sono usciti dalla stazione. Sono stati primi il Pres. del Consiglio on. Boselli con il sig. Briand, l'on. Sonnino col sig. Lloyd George. La truppa ha presentato le armi, mentre le persone che nonostante l'ora mattutina, sostavano dietro i cordoni, si scoprivano il capo.

I personaggi alleati sono saliti sulle automobili per recarsi alle abitazioni.

Il Pres. del Consiglio dei Ministri francese e Ministro degli Esteri sig. Briand, era accompagnato dal Pres. del Consiglio on. Boselli; il gen. Lyautey, Ministro della Guerra francese dal Ministro della Guerra gen. Morrone; il sig. Albert Thomas, ministro delle munizioni francese, dal Sottosegretario delle munizioni gen. Dall'Olio, il sig. Philippe Berthelot, Ministro plenipotenziario, capo di Gabinetto del sig. Briand, dal conte Aldrovandi.

Accompagnano il Ministro della Guerra francese il colonn. Billotte, il comandante Bequin, il comandante Delmas, il ten. D'Ormesson.

Il Ministro delle Munizioni francese è accompagnato dal comandante Teissier e dal ten. Saint Hubert.

Il Primo Ministro inglese on. David Lloyd George è salito in automobile con il Ministro degli esteri on. barone Sonnino, il visconte Milner, membro del Gabinetto di guerra (Ministro senza portafoglio), con l'on. Orlando, il sig. George Clerk del «Foreign Office» col comm. De Martino.

Fanno parte della missione inglese anche il gen. Wilson, il colonn. Sir Maurice Hankey, il sig. Rayden perito navale, il sig. Layton del Ministero delle munizioni, il colonn. Clive, ufficiali di collegamento al quartier generale inglese in Francia, il magg. Lucas, il capitano Dunsannon.

Il Capo della missione militare russa in Francia gen. di cavalleria Palitzine, è salito in automobile col Sottosegretario alla guerra gen. Alfieri.

Fanno parte della Missione anche il capitano principe D'Aremberg e il sottoten. Isvolsky.

Il signor Briand, con i Ministri francesi e col seguito, ha preso alloggio all'*Hotel Bristol*, il Primo Ministro inglese Lloyd George è ospite dell'Ambasciatore d'Inghilterra, il Ministro Milner, il gen. Robertson e gli altri della missione inglese alloggiano al *Grand Hotel*; il gen. russo Palitzine ha preso alloggio all'*Hotel Royal*.

S. P. Q. R.

Un freno ai prezzi del carbone. — L'Ufficio Municipale di Annona e Mercati comunica che, per frenare l'ingiustificato aumento dei prezzi del carbone legna, ha convenuto coi seguenti negozianti di cedere loro per i mesi di gennaio e febbraio, a prezzi molto inferiori a quelli praticati sul mercato, tutto il carbone di Castelporziano, che si è potuto ottenere per benevola concessione dell'eccellentissimo Ministero della Real Casa, non che tutto l'altro che ha potuto fino ad oggi acquistare, dietro corrispettiva obbligazione dai medesimi assunta, di venderlo nei loro negozi per i detti due mesi ai seguenti prezzi, avvertendo che si è sopratutto curato di ridurre al minimo quella parte del carbone, cioè il granello, che più specialmente viene adoperato dalle classi più povere.

I negozi indicati terranno una tabella dei prezzi di vendita convenuti.

Nota dei prezzi.

Carbone tipo unico, senza granello	al kg. L.	0,22
Granello	» »	0,12
Cenise fina	» »	0,06

Elenco dei negozianti di carbone che hanno assunto obbligazione:

Ferrettoni Luigi – V. Leonardo da Vinci 12
Bartolini Enrico – Prenestina 32.
Pavoni Giulia – V. Orvieto 36.
Pieralisi Giuseppina – V. Germano Sommeiller 32.
Tamilia Maria – V. Merulana 109.
De Luca Andrea – V. Casilina 151.
Pietrolucci Pietro – V. S. Maria Maggiore 153.
Clarice Mariano – Piazza Unità 8.
Flamini Giovanni – V. Gracchi 260.
Di Loreti Paolo – V. Banchi Vecchi 4.
Bernabei Giuseppe – V. Sicilia 30.
Rosati Adolfo – V. Scipioni 73.
Angelini F.lli. – V. Gaeta 18.
Angelini id. – V. Calatafimi 15.
Celli Giovanni – V. Dogana Vecchia 1.
Giovannelli Maria – Viale Giulio Cesare 109.
Giovannelli Isidoro – V. Scipioni 20.
Perazzi Umberto – V. Bonella 29.
Gervasoni Filippo – V. Lucrezio Caro 30 A.
Boccardi Angelo – V. E. Quirino Visconti 42.
Innocenzi F.lli. – V. Scipioni 254.
Morigo Assunta – V. Ottaviano 32.
De Crescenzi Serafino – V. Varese 44.
Trabucchi Natale – V. Coronari 151.
Silvestri Silvano – V. Luganelli 5.
Sbardellati Giuseppe – V. Nomentana 18.
Congiunti Giuseppe – V. Alessandria 18.
Bisoetti Angelo – V. Valeria 6.
Amadio Renzo – V. Alessandria 98.
Brillolava Costantino – V. Palestro 47.
Ferri Silvestro – V. S. Maria Maggiore 172.
Ferrara Luigi – V. Pinaccio 15.
Regillo Arcangelo – V. Ostiense 116.
Bocchi Adele – V. Campanella 5.
Nalli Giovino – V. Piscinula 20.
Giovannoli Romolo – V. Magenta 61.
Lotti Nazzareno – V. Domenichino 10.
Giovannetti Anna Maria – V. S. Martino ai Monti 22.
Sbarbaro Carlo – V. Statuto 60.
Giovannoli Giulio – V. Rasella 1.
Celli Domenico – V. Testa Spaccata 20.
Lombardi Antonio – V. S. Giov. in Laterano 66.
Fabrici Salvatore – V. Leonina 22.
Bolognesi Antonio – V. Conte Verde 23.
Bernabei Giocondo – V. Sicilia 127.
Vannozzi Paolo – V. Sabelli 76.
Mercuri Giuseppe – V. Cagliari 23.
Fossati Pietro – V. Tor de' Conti 8.
Ferroni Domenico – Carlo Cattaneo 20-A.
Ditillo Rocco – V. Ernici 3.
Bricciolava Angelo – V. Malone 1.
Cesari Antonio – V. Barbieri 20.
Termini Benedetto – V. Borgo Pio 118.
Dolci Salvatore – V. Falegnami 62.
Rosati Carlo – V. Candia 56.
Mariselli Pietro – V. Labicana 68.
Palombi Costantino – V. Bovari 18.
Vanni Palmerino – V. Casilina 26.

I negozi dei pollaroli e dei trippai. — L'Ufficio di Annona e Mercati comunica che d'intesa con la R. Prefettura resta autorizzata l'apertura dei negozi di pollame nei giorni di oggi sabato 6, domenica 7 e lunedì 8.

Nella prossima settimana il permesso s'intenderà riportato ai tre giorni stabiliti di domenica, lunedì e martedì.

I negozi dei trippai dovranno rimanere chiusi nei giorni di giovedì e venerdì, restando vietata anche la vendita della trippa per i gatti.

Sarà permesso nel solo giorno di venerdì, dalle ore 18 alle 20 la vendita della trippa per il consumo del giorno seguente, limitatamente agli esercizi di osteria.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Il Presidente del Consiglio Provinciale, sen. Tittoni, ha invitato i Consiglieri ad adunarsi in sessione ordinaria nell'Aula Consiliare Mercoledì, 10 corr. alle ore 14.

All'ordine del giorno sono iscritti, oltre le nomine dei membri rappresentanti del Consiglio nelle varie Commissioni, anche i seguenti argomenti:

Modifica del regolamento sulla caccia – Soppressione del divieto di caccia al daino.

Ferrovia Roma Ostia – Proroga dei termini per la concessione del sussidio.

Strada provinciale Tiberina – Domanda della Società Volsinia d'elettricità per acquisto di relitto.

Ufficio provinciale del lavoro – Proposta per la istituzione.

Mozione dei Consiglieri Masri, Oliva, Valenzi, Massimo, Del Gallo, Arquati, per l'abolizione del Brefotrofio.

Consuntivo 1915.

Preventivo 1917.

Domanda del Comune di Grottaferrata perchè il nome della località «Capanne» sia cambiato in quello di «Poggio Tulliano» Parere.

Servizio specialisti – Proposte di riforma.

Funerale in suffragio dell'on. E. Maraini. — Il solenne funerale che è stato celebrato ieri mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, in suffragio del compianto on. Emilio Maraini, è riuscito una testimonianza di stima e di affetto da parte di quanti lo conobbero e lo amarono per le sue doti squisite di mente e di cuore, e specialmente degli istituti e dei poverelli da lui e da altri in suo nome beneficati.

La solenne messa di *Requiem* è stata celebrata da monsignor Enrico Salvadori.

Sotto la direzione del maestro prof. Tommaso Mori e con l'intervento di circa cento professori della Cappella pontificia e delle Basiliche di Roma è stata eseguita la *Messa di Requiem* del Palestrina col *Dies irae* dell'Anerio.

Nel corruccio assistevano donna Carolina Maraini, la sorella signora Elvira Soldati, le cognate signora Antonini e signora Steppani, e la nepote signorina Muller.

La chiesa era gremita di signori e signore, di rappresentanze d'istituti. Notati: i nepoti del defunto signori Muller, il tenente Stagni e il signor Steppani, parenti del compianto Emilio Maraini, la signora Piaggio, il senatore Valli, la contessa Brurati, il marchese Lucifero, mons. D. Ugo Boncompagni, gli on. Soderini il Gallini, Guglielmi, la signora Corsi, consorte del Ministro della marina, il conte Galeotti Ottieri della Ciaja, cameriere segreto di spada e cappa di S. S., la contessa Lardi, il conte Salimei, monsignore Coragioni d'Orelli, monsignore Ugo Serra, il commendatore Répond, comandante della guardia svizzera pontificia, la signora Tabanelli, i conti Blumenstihl, il comm. Croci, presidente del Circolo di San Pietro, il conte Mainardi, il comm. Broggi, il comm. Marchetti, la signora Marchetti-Rosmini, l'avv. Sciolla, la signora Guex, l'avv. Iachini e signora la signora Bianco Faminato, i frati Francescani di S. Isidoro, gli orfani e le orfane del Protettorato di S. Giuseppe, numerosi ufficiali della Croce Rossa, gli alunni dell'ospizio di S. Michele, gli impiegati delle zuccherarie indigene e molti altri.

L'on. Di Scalea ai soldati feriti. — In occasione delle feste scorse il principe Di Scalea a nome della «Pro Italia» ha fatto distribuire ai soldati feriti degenti negli ospedali di Roma ventimila sigarette.

La notte della Befana. — La notte della Befana, contrariata da una pioggia insistente e noiosa, è trascorsa con notevole animazione.

In piazza Navona, anche quest'anno le tradizionali baracche hanno segnato una progressiva decadenza, anzi, diremo meglio, sono state la negazione assoluta di quella arte semplice e simpatica che riusciva a dare al Circo Agonale una nota caratteristica e bella in piena rispondenza con il genere della festa.

Il pubblico ha affluito piuttosto numeroso nelle prime ore della sera, più tardi però la folla è andata man mano diradandosi; cosicchè a mezzanotte, l'ora classica delle fiere di un tempo, la vecchia piazza romana, non accoglieva che le solite squadre strombettanti e schiamazzanti. Discreta animazione si è avuta anche nelle vie principali, ove i negozi di ninnoli e di giocattoli sono rimasti aperti sino a tarda ora.

Verso le tre la gazzarra era quasi del tutto cessata e le strade sono ritornate nella loro calma abituale.

Festa degli alberi all'Educatorio «Roma Agricola». — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena, lunedì, 8 corr., nel podere ove ha sede l'Educatorio *Roma Agricola*, al vicolo della Farnesina n. 8., avrà luogo la festa degli alberi, con la piantagione di oltre 500 alberelli, forniti dalla *Pro Montibus*.

Alla cerimonia sarà dato un carattere altamente civile, di propaganda educativa e patriottica, invitandovi le autorità, gli educatori, i ricreatori popolari e le scuole.

Un eminente oratore pronunzierà un discorso di rimembranza.

La festa sarà organizzata e si svolgerà con la cooperazione e la vigilanza di un Patronato di notabilità cittadine, tra le quali sono l'illustre prof. G. Sergi, il comm. Fabio Ludovisi, vice presidente della Deputazione prov., la prof. Guglielmina Ronconi, il prof. Alberto Siratiéò, il cav. Garofalo, presidente della Società Generale operaia.

Per il palazzo della Croce Rossa. — L'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa Italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla benemerita istituzione la quale — a differenza delle consorelle delle altre nazioni — manca di una sede per la sua Amministrazione Centrale.

Il Comitato Nazionale per i Rifiuti d'Archivio, che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire, si è fatto organizzatore di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna.

Appena lanciata l'idea le adesioni sono giunte subito numerose, e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista delle sottoscrizioni è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti il Ministero Nazionale ha già inviato cospicue oblazioni: Orlando, Meda, Raineri, Bissolati, De Nava, Bianchi, Fera, Comandini, Colosimo.

Così, prima della fine della guerra, la Croce Rossa avrà la sua casa, e gl'italiani saranno orgogliosi d'aver fatto essi stessi l'offerta, che avrà anche un grande valore ideale e morale.

La conferenza di P. Orano a beneficio della Croce Rossa è stata rinviata a martedì 9 corr. alle ore 17. La conferenza sarà tenuta al teatro Quirino.

Mille buoni ai poveri del Testaccio. — Il laboratorio Testaccio, a mezzo del suo presidente Domenico Orano, ha messo a disposizione della direttrice del Segretariato del Popolo del quartiere sig.ra A. Saltelli mille buoni per le cucine economiche da distribuire in occasione della Befana alle famiglie povere dei richiamati i di cui figli frequentano le scuole Comunali del quartiere.

L'arrivo dei Re Magi. — Oggi sabato, al Presepe artistico della *Piccola Milizia di Gesù* (Piazza San Salvatore in Lauro, n. 15, p. p. presso la via Coronari) verranno aggiunti i Re Magi con il loro numeroso e splendido seguito. Anche questi personaggi furono modellati dal prof. Alessandro Casella, e riproducono esattamente i costumi dell'epoca. Il Presepe rimarrà aperto fino a Domenica 14 corr. inclusive, e potrà visitarsi tutti i giorni dalle 15 alle 19 e i giovedì e le feste anche dalle 9 alle 12. Domani, 7 corr., alle ore 17,30 nell'annessa sala delle Conferenze il prof. Francesco Sabatini parlerà sull'interessante tema: *Il Natale nell'Arte* e seguirà la dizione di scelte poesie sull'argomento.

— E domani stesso, domenica, dopo la conferenza del prof. Sabatini, i pifferari eseguiranno la tradizionale *Pastorale*.

I diplomi della Scuola Civile di Aeronautica. — Si rende noto agli interessati che da oggi in poi si possono ritirare dall'Ufficio di segreteria del Comitato della Scuola Civile di Aeronautica, in via del Quirinale 11, i diplomi dei candidati che riuscirono agli ultimi esami della Sezione teorico-preparatoria piloti.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'interrogatorio di Vinzio. — Ieri il Vinzio Riccardo, autore dei due atroci delitti che di già narrammo, fu interrogato dal procuratore del Re.

L'omicida, riconfermò le confessioni fatte al Questore comm. Castaldi, aggiungendo alcuni particolari in merito ai due delitti.

Venne anche accompagnata in Questura ed interrogata una delle fidanzate dell'assassino a nome Borgogni Luigina, di a. 34 ab. in via delle Colonnette, 24, ma non risultando nulla a suo carico, poco dopo fu rilasciata.

Disgrazia. — Ferranti Agostino di a. 50 ab. in via Natale del Grande 8, ieri sera in via Galvani cadde da un carro producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 60 g.

Vigilate i bambini. — Di Paolo Giovanni di a. 8, ieri alle ore 15 nella tenuta Spedaletto in via Cassia, mentre giuocava con altri ragazzi ricevette un colpo di zappa in testa.

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Delizie coniugali. — Robioli Nidia di a. 43, verso le ore 23 di ieri, nella propria abitazione in via Clitunno 6, per motivi di gelosia venne a lite con il marito Gentili Augusto.

Nella colluttazione, la donna riportò varie contusioni e ferite alla faccia ed al capo.

I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

Per avere ulteriori particolari in merito al fatto, ci siamo rivolti alla Delegazione Salaria, ma come al solito il funzionario (manco competente a chi lo trova in ufficio) in... tutt'altre *faccende affaccendato*, per ciò che accade nella sua giurisdizione [...] è *morto e sotterrato*.

Speriamo che almeno se ne occupi la Questura centrale, e l'indiscutibile attività del Questore supplirà così alle deficienze dei suoi dipendenti.

Rissa. — Margherita Alessandrini, di a 35, ab. in via dei Cappellari 96, ieri alle 12, in piazza Pasquino, fu ferita, alla guancia destra, da una coltellata inferitale da Leopoldo Liberati. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso, nell'ufficio tecnologico municipale, sito in piazza S. Apostoli 49, tentarono asportare una piccola cassaforte e non riuscendovi da un cassetto rubarono L. 85.35. Il furto, fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

Per le frodi in commercio. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Esercenti condannati dall'Autorità Giudiziaria in seguito ad arresti o denuncie compiuti dalle guardie municipali per frode in commercio.

Nicoletti Albina con banco a posto fisso in Piazza Campo di Fiori, denunziata per frode in commercio, perchè su kg 1 di castagne, ne frodava grammi 50. Condannata dal 1° Pretore Urbano a giorni 15 di reclusione;

Quintili Clelia con negozio di generi alimentari in via Banchi Vecchi 144, denunziata per frode in commercio, perchè su kg. 2 di farina, ne frodava grammi 75. Condannata dal 1° pretore Urbano a L. 100 di multa.

TEATRI DI ROMA

LA SECONDA DE «LA FANCIULLA DEL WEST» AL «COSTANZI»

La seconda rappresentazione della *Fanciulla del West* ha riconfermato ieri sera il felicissimo esito ottenuto nella prima esecuzione.

Dalla prima all'ultima scena il pubblico ha seguito con ininterrotta, fervida attenzione lo svolgersi dell'opera, e spesso ha applaudito con sincero compiacimento. E' inutile voler sofisticare: le eroine pucciniane e tra queste l'appassionata *Minnie*, esercitano un fascino prepotente sull'uditorio anche il più arcigno ed esigente.

La Carmen Melis è stata una protagonista pregevolissima, e, come la prima sera, ha riportato un completo successo. Dopo la famosa scena del secondo atto, in cui ella apparve anche drammaticamente sicura, il pubblico la volle quattro volte al proscenio tra festose acclamazioni. Il tenore Amedeo Bassi, pari alla sua fama di primo interprete del difficile personaggio di *Jhonson*, fu applauditissimo in tutta l'opera, ed in ispecial modo dopo che ebbe cantata con rara vigoria di sentimento la bella romanza *Ella mi creda libero e lontano*.

Il baritono Taurino Parvis è stato ormai unanimemente giudicato per uno sceriffo di... ottima qualità, sia dal lato scenico che da quello vocale.

I cori, e le parti minori, tra cui è giusto ricordare il De Sanctis, (*Sonora*), il Rossi, il Dadò, l'Auchner, ecc., contribuirono col perfetto affiatamento alla completa riuscita dello spettacolo.

Equilibrata ed efficace la direzione del maestro Edoardo Vitale.

Avvertiamo intanto il pubblico che di questa riuscitissima esecuzione della *Fanciulla del West* non potremo avere che un'altra sola, unica replica: domenica giorno. Il tenore Bassi, infatti, sta per lasciarci chiamato a Milano dai suoi impegni con la *Scala*.

GLI SPETTACOLI ALL'«ARGENTINA»

Dati i gusti mutati del pubblico, le riesumazioni sono un azzardo; ma è così appunto che si misura la nobiltà collettiva ed individuale delle Compagnie.

E la *Stabile*, nel riesumare i lavori che hanno divertito ormai un paio di generazioni — opportunamente intercalandoli con altri lavori del repertorio contemporaneo — sta superando la prova con esito splendido.

Iersera de *I Danicheff* di A. Dumas figlio, essa ha dato una interpretazione superba, corredata di una ricchissima *mise*.

I contrasti di passione, la violenta lotta d'anime il cozzo stridente delle due caste sociali — che dànno al lavoro una fisonomia più di dramma che di commedia — sono stati resi in modo efficacissimo; e il pubblico è stato trascinato sovente all'applauso anche a scena aperta.

La Pinelli, la Sanipoli, la Gemmò, la Magalotti insieme con il cav. Ferrero, Ettore Paladini, il Sabbatini, il Gemmò, il Pantanella costituiscono una eletta schiera di interpreti tutti perfettamente a posto affiatatissimi, ben coadiuvati dagli altri nelle parti minori.

Danicheff avrà molte repliche, cominciando dalla serale di oggi. Avremo dunque: *La Nemica* di Niccodemi alle 17 e *Danicheff* alle 21.

Prossimamente *Nennele* di Teramio D'Afro.

ooo

Quirino. — Con grandissimo successo, ebbe luogo ieri sera la prima dell'operetta del maestro Canti: *La Befana* nel ricchissimo allestimento scenico della Compagnia «Città di Milano».

La Florica Cristoforeanu, e tutti gli altri valorosi interpreti furono più volte evocati al proscenio.

La spettacolosa operetta si replica nelle due rappresentazioni di oggi alle 17 e alle 20.45.

Domani doppio spettacolo colla replica della applauditissima operetta *La duchessa del Bal Tabarin*.

Mercoledì, prima rappresentazione in Italia della nuovissima operetta *La Vergine dell'Antella*, libretto di A. M. Tirabassi, musica del maestro Costantino Lombardo.

Valle. — Dina Galli fu iersera un vero.... *Demonietto* e divertì assai lo scelto e folto pubblico che l'applaudì calorosamente insieme agli altri artisti.

Oggi due rappresentazioni: alle ore 17 *I mariti in gabbia*; alle ore 21 *Non tradisco mio marito*.

Domani pure due rappresentazioni: alle ore 17: *Il mio amico Teddy*; alle ore 21: *I mariti in gabbia*.

Prossimamente *La madrina e il suo figlioccio*, commedia in 3 atti di Hennequin e Weber.

Nazionale. — Ancora *Dall'Ago al milione* che il pubblico non si stanca di ammirare e di applaudire nella magnifica edizione della Compagnia Marcora.

Oggi altre due repliche della fortunata *féerie*: alle 16.45 e alle 20.45.

Manzoni. — Oggi alle 17 e alle 21, *La signorina Cocòlicò*. Anche domani due rappresentazioni con la ripresa di *Paraschelle*, la brillantissima commedia, che lo scorso anno ebbe buon numero di applaudite repliche.

Morgana. — *Er gendarme* richiamò iersera molto pubblico, non solo per le attrattive del dramma e per la buona interpretazione che ne suol dare la Compagnia Monaldi, ma anche per lo scopo benefico cui era dedicato. Per oggi sono annunziate due rappresentazioni: due forti studi di ambiente romano: alle 17: *'Na serenata a Ponte*; alle 21: *A Porta San Lorenzo*.

Adriano. — Teatro bellissimo per la grande serata di ieri dedicata alla aristocrazia. Tutti gli artisti furono ammirati e festeggiati. Oggi due spettacoli, alle 17.30 e alle 21.

Piccoli. — Oggi tre spettacoli, alle ore 15.30, 17, 18.30, con *Il signor Bruschino* di G. Rossini e la brillante commedia in due atti per burattini: *Fagiolino pole coraggioso e punitore dei malvagi*.

Pure domani, domenica, tre spettacoli.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 17.
Quirino. — *La Befana*, ore 17 e 20.45.
Argentina. — *La Nemica*, ore 17; *I Danicheff*, ore 20.45.
Valle. — *I mariti in gabbia*, ore 17; *Non tradisco mio marito*, ore 21.
Nazionale. — *Dall'ago al milione*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *La signorina Cocòlicò*, ore 17 e 21.
Morgana. — *'Na serenata a Ponte*, ore 17 *A Porta San Lorenzo*, ore 21.
Adriano. — Circo Bisin, ore 17 e 21.
Piccoli. — *Il signor Bruschino*, ore 15.30, 17 e 18.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 5 gennaio 1917

BARI	34	59	58	3	24
FIRENZE	81	30	24	10	16
MILANO	66	58	38	4	68
NAPOLI	35	60	77	33	42
PALERMO	88	29	3	76	18
ROMA	21	3	27	78	6
TORINO	76	32	8	54	48
VENEZIA	50	64	32	26	76

Ultime Notizie

I rappresentanti delle Nazioni della Quadruplice

Ieri mattina gli Ambasciatori delle Potenze della Quadruplice hanno accompagnato i rispettivi Ministri di Stato alla Consulta per far visita al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri.

— Nel pomeriggio le Missioni estere sono state ricevute, fra le 15 e le 16, da S. M. la Regina, da S. A. R. il Luogotenente generale e da S. M. la Regina Madre.

ooo

Ieri S. E. il Pres. del Consiglio di Francia on. Briand ricevette all'albergo Bristol S. E. l'on. Tittoni, col quale si trattenne circa un'ora.

Più tardi ha ricevuto alcuni corrispondenti dei più noti giornali francesi e qualche altra rappresentanza.

(*Per i dettagli dell'arrivo e ricevimento alla stazione vedere nella Cronaca*).

Ministero Interno.

Per il funzionamento dei Consigli Comunali e Provinciali durante lo stato di guerra.

Con Decreto Luogotenenziale 4 corr., su proposta del Min. dell'Interno on. Orlando, è stato disposto che, durante lo stato di guerra, il numero dei Consiglieri comunali e provinciali legalmente impediti per servizio militare non deve essere compreso in quello prescritto per la validità delle adunanze degli articoli 127 e 280 del T. U. della legge Comunale e Provinciale ed in tutti i casi nei quali è richiesto l'intervento di un numero maggiore di consiglieri.

Quando si richieda per l'efficacia delle deliberazioni una maggioranza diversa da quella voluta dagli articoli 208 e 289 della legge suddetta, non si terrà conto egualmente dei consiglieri impediti per servizio militare.

Le giunte municipali e le deputazioni provinciali che non possono funzionare, per le cause sopra indicate, o non possono funzionare nemmeno con l'intervento dei membri supplenti, saranno completate con l'aggregazione dei più anziani dei consiglieri in carica.

Provvedimenti vari.

Con Decr. Luogot. di ieri, sono stati prorogati i poteri dei regi. commissari di Capizzone (Messina) – Comacchio (Ferrara) – Gropello Cairoli (Pavia) – Minervino Murge (Bari) – Mosciano (Teramo) Pachino (Siracusa) – Pieve di Teco (Porto Maurizio) – Pontassieve (Firenze) – Pontebba (Udine) – Sassano (Salerno).

E' stato eretto in Ente Morale l'Orfanotrofio femminile «Giuseppe Pisulli» in S. Flavia (Palermo).

Sono state erette in Ente Morale ed è stato approvato lo Statuto organico delle seguenti opere pie:

O. P. Cherubini in Fara Sabina (Perugia) e «Istituto di carità delle orfanelle povere» in Canicattini (Siracusa).

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

«Fondazione Nicolò Gentile Q. Filippo» in Genova «Confraternita del SS. Rosario» in Roccaraìnola (Caserta) – «O. P. Davide Cutti» in Venezia – «O. P. Fondazione di carità per l'infanzia abbandonata» in Venezia – «Congregazione di Carità» di Ameno (Novara).

E' stata approvata la trasformazione del lascito «Muzocco» in Vicenza.

E' stato concesso il cambiamento della denominazione del Comune di Montefiorito (Forlì) in quella di Monte Fiore Conca.

Sono stati approvati i Bilanci per il 1917 delle seguenti Provincie:

Campobasso – Firenze – Lucca e Padova.

E' stato nominato Vice-Prefetto il consigliere di Prefettura Del Bello cav. dott. Francesco Saverio.

Ministero Finanze

SCHIARIMENTI SUL MONOPOLIO DEI FIAMMIFERI

Una delle più notevoli disposizioni del Decr. Luogot 29 dicembre riguardante il Monopolio dei fiammiferi è quella relativa al ritiro da parte dell'Amministrazione finanziaria dei fiammiferi che, allo scadere di un mese dal giorno dell'attuazione del Monopolio stesso, e cioè dal 31 gennaio si troveranno ancora in commercio.

Il precedente Decr. Luogot. 31 agosto pp. n. 1090, con cui veniva istituito il nuovo Monopolio, prescriveva all'art. 9 che i generi in commercio al giorno dell'inizio del Monopolio stesso potessero essere liberamente esitati fino allo scadere di un mese. Scaduto tale termine le quantità rimaste invendute dovevano, se superiori ai due chilogrammi, essere ritirate dallo Stato verso il pagamento del prezzo a cui il Monopolio avrebbe messo in vendita tipi similari, dedotto l'aggio da corrispondersi ai rivenditori.

Il Ministero ad evitare disoneste speculazioni ha sollecitamente provveduto rettificando il disposto del citato art. 9 del Decr. 31 agosto e prescrivendo che i generi invenduti al 31 gennaio e da ritirarsi dall'Amministrazione vengano pagati *in base del prezzo dell'ultimo listino della fabbrica da cui essi furono acquistati dai singoli detentori*.

I generi di Monopolio saranno contrassegnati all'esterno di ciascuna scatola o busta o astuccio da una marca di vario colore che ne indica il prezzo di vendita. Ma poichè l'Officina carte e valori non ha potuto prima d'ora fornire le marche stesse, le scatole di fiammiferi, che vengono poste in vendita in questo primo periodo iniziale del nuovo servizio, sono chiuse da una marca segnatasse di vecchio modello la quale fa le loro funzione di contrassegno di Monopolio, mentre il prezzo di vendita è indicato da una apposita targhetta stampata in inchiostro rosso ed applicata sui fianchi della scatola.

Entro il corrente mese però verranno impiegate le nuove marche e cesserà pertanto l'uso delle dette targhette.

Comunque a garanzia del pubblico, in ciascuna rivendita di generi di privativa resterà affissa la tariffa di vendita approvata dal Ministero delle finanze e nella quale oltre alla indicazione del prezzo dei vari tipi di fiammiferi, è specificato il contenuto di ogni scatola o busta o astuccio.

GLI OBBLIGHI DEGLI ESATTORI

Le leggi 26 marzo 1893, 14 luglio 1898, n. 317, 7 maggio 1902 e 4 febbraio 1915 fanno obbligo all'esattore delle imposte, ancorchè non rivesta la carica di tesoriere comunale, di anticipare lo stipendio ai maestri elementari, ai medici condotti ed agli stipendiati e salariati addetti ai servizi municipali, nonostante la mancanza dei fondi nelle casse comunali. L'esattore ha però la facoltà di rivalersi delle anticipazioni fatte sulle future riscossioni di sovrimposte tasse, entrate patrimoniali, ecc.

Tali disposizioni vennero costantemente interpretate, sia dal Consiglio di Stato, quanto dal Ministero delle Finanze, nel senso che l'obbligo dell'anticipo degli stipendi agli impiegati deve ritenersi subordinato alla condizione che gli esattori possono sicuramente rivalersi dell'anticipazione entro l'anno sugli incassi da eseguirsi per conto del Comune.

Del medesimo avviso non è stata però l'autorità giudiziaria, la quale, con recenti sentenze, ha ritenuto che l'anticipazione degli stipendi deve essere fatta dagli esattori indipendentemente dalla possibilità di rivalersi entro l'anno delle somme anticipate.

Ad eliminare i gravi inconvenienti derivanti dalla diversità di interpretazione fra la giurisprudenza amministrativa e quella giudiziaria è stato ora firmato un decreto luogotenenziale da convertirsi in legge col quale adottando la più favorevole interpretazione, si stabiliscono i limiti entro i quali gli esattori hanno l'obbligo di anticipare gli stipendi ai maestri elementari, ai medici condotti, agli impiegati e salariati comunali.

SUL CONTROLLO DEL CONSUMO DELLO ZUCCHERO.

L'Intendenza di Finanza comunica:

Il Comitato regolatore del consumo dello zucchero ha provveduto ad assegnare le quantità mensili destinate al consumo delle singole Provincie ed ha stabilito che l'attuale forma provvisoria di distribuzione debba avere termine improrogabilmente entro il 15 corr. L'Intendenza di finanza della Provincia, a sua volta, in base alle deliberazioni della Commissione provinciale ha date comunicazione a tutti i Sindaci della quantità mensile di zucchero assegnata a ciascun Comune per il consumo diretto della popolazione e per usi industriali, cioè preparazione di prodotti con tenenti zuccheri.

I Sindaci provvederanno ora alla ripartizione delle quantità assegnate a ciascun Comune, rilasciando ai rivenditori ed ai fabbricanti di prodotti zuccherati le licenze mensili di acquisto, per modo che, dopo il 15, nessuna somministrazione di zucchero potrà ottenersi senza consegna e ritiro delle accennate licenze.

I rivenditori dovranno consegnare le licenze di acquisto ai depositi di distribuzione all'ingrosso, mentre i fabbricanti di prodotti zuccherati potranno consegnarle anche alle fabbriche di zucchero o raffinerie, previo visto dell'Intendenza di finanza. I fabbricanti di prodotti zuccherati non potranno mai essere autorizzati alla minuta vendita la quale, invece, potrà accordarsi ai depositi di distribuzione all'ingrosso, purchè la vendita al minuto avvenga in locale separato in base a licenza di acquisto del Sindaco per la parte che dal deposito all'ingrosso passa alla vendita al minuto.

A giorni saranno rilasciate dall'Intendenza di finanza ai depositi di distribuzione all'ingrosso le licenze di acquisto che dovranno consegnarsi alle fabbriche di zucchero o raffinerie per ritirare la quantità assegnata ad ogni grossista.

Si rammenta che viene considerata vendita all'ingrosso quella effettuata a partite di almeno un quintale ciascuna e vendita al minuto quella per partite inferiori al quintale».

Ministero Esteri

Ieri alle 8,15 giunsero in Roma Sir Francis Elliot, Ministro d'Inghilterra ad Atene, il generale Milne ed il colonnello Fairholme, addetti militari inglesi presso il Governo greco.

Ministero Tesoro

BIGLIETTI DI STATO.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente decreto Luogotenenziale

Articolo unico. — Il limite massimo dell'ammontare dei biglietti di Stato, stabilito dal Nostro decreto 10 agosto 1915, numero 1013, è aumentato di somma non eccedente cinquecinquanta milioni di lire.

Con decreto del Ministro del Tesoro sarà provveduto al reparto di tale somma in biglietti da 10 e da 5 lire, alla loro emissione secondo le esigenze del mercato, e a tutto quanto occorre per la esecuzione del presente decreto; il quale avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ministero Guerra

Stato Maggiore generale.

Morrone cav. Paolo ten. gen. Ministro della guerra nominato cav. di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia. –

Dall'Olio cav. Alfredo, id. Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni di. id. id. id.

Alfieri cav. Vittorio, id. id. per la guerra nominato grand'ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Grimaldi cav. Ottorino, magg. gen. in soprannumero a disposizione coll. in aspettativa per infermità per quattro mesi, dal 8 dicembre 1916.

Ministero Lavori Pubblici

PER LA REGOLARE PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

— In seguito a sollecitazioni avute dagli imprenditori di Opere Pubbliche di ogni parte d'Italia, i quali speravano di vedere risolte le controversie sorte con l'Amministrazione dei LL. PP. durante il 1916, si è riunito, sotto la presidenza del cav. Belloni e dell'ing. Mora, il Comitato degli Appaltatori dei LL. PP.

Presa in esame la situazione generale degli Appaltatori si è approvato un o. d. g. che invoca la sollecita adozione dei già richiesti provvedimenti di ordine generale e di competenza del Governo per garantire i rifornimenti ed i mezzi che abbisognano per proseguire i lavori.

Ministero Agricoltura

Consiglio Sup. delle Acque e Foreste.

Con recente decreto del Ministro, su designazione del Senato, sono stati nominati a membri effettivi del Cons. Sup. delle acque e foreste e per il triennio 1917-19 i senatori Luigi Torrigiani, Giuseppe Veronese e Filippo Garavetti.

I primi due – su designazione del Ministro furono nominati vice-presidenti del Consiglio stesso.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New-York telegrafa in data 3 corr.:

Causa feste, chiusura bilanci, mercato seta quieto; prezzi invariati.

Cambio 6,80.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 5.** — Assumendo la presidenza del Gabinetto Lloyd George inviò ai Primi Ministri dei grandi *Dominions* un messaggio nel quale espresse di nuovo la determinazione della madre Patria di fare in modo che i sacrifici già fatti e ancora da farsi non rimangano vani e che la lotta sia continuata fino ad un risultato vittorioso.

Concludendo il Primo Ministro dichiarava: «Ho fiducia che le Colonie siano non meno risolute della madre Patria».

I primi Ministri hanno tutti risposto in termini entusiastici facendo eco ai sentimenti espressi da Lloyd George.

Il Primo Ministro del Canadà telegrafa: «I nostri cuori sono così intrepidi e decisi quanto due anni or sono; tutti i nostri sacrifici sarebbero inutili se gli scopi per i quali la guerra è stata intrapresa non fossero raggiunti con una vittoria la quale assicuri la pace futura del mondo. Il vostro messaggio mi è pervenuto nelle provincie occidentali del Canadà, ove io sto facendo una campagna per una migliore organizzazione delle forze nazionali e per l'utilizzazione più efficace delle nostre risorse naturali. Dal Pacifico all'Atlantico ho ovunque trovato la determinazione più ferma di vedere le energie e le risorse nazionali del paese impiegate in tal modo da gettare nella lotta tutte le forze del Canadà».

Il Primo Min. dell'Australia telegrafa che l'Australia è pronta a dare tutto l'aiuto per porre in esecuzione la politica necessaria ad affrettare la vittoria ed una pace durevole.

Il Primo Min. della Nuova Zelanda telegrafa: «Il popolo rimarrà fermo nella risoluzione di continuare i suoi sforzi fino alla vittoria finale».

Il gen. Botha, Primo Ministro dell'Africa del Sud, telegrafa: «Accettate le assicurazioni della nostra cooperazione verso gli scopi che vogliamo raggiungere. E' confortante sapere che non vi sarà cessazione nella decisione di continuare la lotta fino a un risultato trionfale».

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— Si tratta adesso di trovare un costume — faceva fra se a mezza voce — perchè ho dimenticato di dirti che è un ballo in maschera quello che si da alla Prefettura. — aggiunse volgendosi verso Cenerentolina. Avevo pensato a un costume Luigi XIII. Ho qua l'occorrente per metterne insieme uno simpaticissimo ma, dopo averci riflettuto, mi sembra che il genere medioevale ti converrebbe meglio. Che cosa ne dici tu ?

— Oh, sì signora — esclamò la bimba al colmo della gioia — un costume medioevale. Io adoro il medioevo e ho letto molti libbri su questa epoca.

— Allora, andiamo benissimo e tu mi potrai aiutare. Cerca, scegli ciò che ti parrà di meglio. Io ho fiducia nel tuo gusto, eppoi sono qua per correggere se ve ne è bisogno, le scorrettezze che ti potrebbero sfuggire.

Vivamente Ditta si mise a frugare nel monte di abiti, che copriva l'ampia tavola.

Ne estrasse una stoffa di seta bianca ricamata in oro. La mise in disparte e bentosto scopri egualmente una seconda pezza di seta rossa che applicò sulla prima.

Il ravvicinamento della porpora, del bianco e dell'oro, produceva un effetto di una ricchezza incomparabile.

— Brava, Ditta, il più abile sarto non avrebbe assortito meglio dei colori più belli. Adesso come conti tu di disporre queste stoffe ? Che cosa farai del bianco e del rosso ?

La fanciulletta prese una matita, un pezzo di carta e schizzò rapidamente il modello del suo costume.

— Sì, va bene, benissimo — esclamò la marchesa incantata — Ma ove è dunque Annaic, chè ho bisogno di lei. Bisogna che la mi vada a cercare due o tre sarte. Ci resta appena il tempo.

E senza pensare a suonare, aprì l'uscio e chiamò

— Annaic ! Annaic ! Ove siete, figlia mia ? Presto, andate a Vannes, e conducetemi subito qua la signorina Luisa e due delle sue allieve. Che si affrettino. Dormiranno qui, se è necessario, ma mi occorrono subito. Correte, fate attaccare e non perdete un momento.

La brava domestica, che la vista di quel disordine rendeva nervosa, si era pian pianino allontanata mentre la signora de Longay dissertava su ognuna delle sue vesti, ma era stata testimone della trasformazione di Editta, e, come la sua padrona, si sentiva adesso piena di simpatia e di ammirazione per la piccina.

Così, lasciando da parte la sua flemma brettona, alla prese a cuore la cosa, e meno di tre quarti d'ora dopo, la celebre sarta di Vannes e le sue due accolite si installavano nella guardaroba e ascoltavano rispettosamente gli ordini della signora marchesa, che era la migliore delle loro clienti.

Costei era stata al tempo suo, vale a dire in un passato che non era troppo remoto, una regina della moda, e, ciò che è più, a Parigi.

Ella poteva dunque guidare con piena sicurezza la più abile delle modiste di provincia.

La sarta eseguì infatti alla perfezione l'ordinazione ricevuta, mettendo insieme per la giovinetta un costume veramente magnifico.

Fu tagliata una lunga tunica nella stoffa di seta bianca. Questa tunica scendeva fino ai piedi fanciulla, con un leggero strascico dietro, e disegnava nelle sue pieghe severe le linee ondulose del corpo di Cenerentolina.

Delle maniche lunghissime aperte ai polsi, assai aderenti sul braccio e l'avambraccio, si allargavano a sbuffi alle spalle e ai gomiti.

La parte superiore della vita aveva una scollatura quadra e questa scollatura era ornata di un nastro d'oro.

Sotto a tale apertura un soggolo pieghettato, di una rara finezza, copriva il petto per fermarsi al collo che si elevava pieno di grazia e di fierezza, libero da ogni velo, perchè la sarta aveva capito che il collo costituiva una delle seduzioni della giovinetta.

Sopra a questo primo vestito fu adattato fino alle ginocchia un manto di porpora, aperto ai lati, che copriva le spalle e una piccola parte delle braccia ricadendo in due larghi panneggiamenti come le maniche ebraiche.

Questo costume, abbastanza aderente per lasciare indovinare la flessuosità e la eleganza della giovinetta, era in pari tempo abbastanza ricco per dissimulare ciò che la natura non aveva ancora bastantemente perfezionato.

Il bianco e l'oro facevano mirabilmente spiccare la bruna bellezza delle sopracciglia e dei capelli neri ; il rosso avvivava di un più caldo riflesso il volto bruno, e rendeva più splendente il suo sorriso perlaceo e il suo sguardo di diamanti.

Non appena le operaie ebbero finito il loro compito, la marchesa, che pigliava a questa avventura un piacere infantile, volle fare quel che chiamava ridendo una prova generale.

Ditta dovè dunque indossare il costume terminato. Calzò anche delle scarpine piccolissime che la signora de Longay aveva scoperto e che le avevano servito in un travestimento presso a poco analogo.

Soltanto allora si pensò alla pettinatura che avevano del tutto dimenticato. Si impegnò una discussione per sapere se la fanciulla dovesse portare un cerchio d'oro, distinzione speciale delle nobili del medio evo, oppure il berretto a cono.

La signorina Luisa inclinò pel berretto e bentosto prevalse il suo parere.

Subito fu confezionato con del cartone uno di quei lunghi coni tanto di moda durante un lungo periodo del feudalismo.

Lo si ricoprì di carta dorata affinchè non fosse troppo pesante, e venne fissato alla estremità di esso un velo bianco fatto con la pezza che era già servita pel soggolo.

I capelli della fanciulletta furono, sempre a cura della sarta che in certe ore era anche una perfetta pettinatrice, separati nel mezzo e formarono sulle tempie due bandeaux folti e ondati. La loro massa che scendeva in due grosse treccie dalle due parti del collo fu sciolta e attorcigliata di nuovo, combinata a nastri d'oro.

Sulla testa fu gettato un secondo finissimo velo che ricadde in pieghe sulla fronte e sul quale venne finalmente adattato il berretto a cono.

Questo andava esattamente sulla testa rotonda e faceva gonfiare i bandeaux neri circondandoli.

Dei guanti di seta senza la divisione delle dita completarono il travestimento e Cenerentolina al colmo della gioia, potè finalmente contemplarsi con un orgoglio ben legittimo nella grande specchiera della guardaroba.

La marchesa esultava.

— Perchè non sono pittrice ! — esclamava nel suo entusiasmo. — Vorrei dipingerti così come sei, senza nessun ornamento per non nuocere al soggetto.

Fu chiamata Annaic e la brava donna rimase a bocca aperta avanti alla radiosa apparizione.

Tale è l'effetto della bellezza vera, che essa soggioga insieme coloro la cui anima semplice non comprende che la verità, e coloro che, per l'educazione e pei gusti più raffinati si sono spesso smarriti lungi da questa verità, che hanno creduto rinvenire e che hanno smarrito a forza di cercarla.

La fanciulletta quindi si svestì e la signora de Longay la voleva mandare a riposare prima di uscire, ma Editta chiese con tanta gentilezza di tenerle compagnia che la vecchia signora, la quale assolutamente non le poteva rifiutare nulla, annuì una volta di più alla sua richiesta.

— Ebbene, piccina mia che cosa faremo nell'attesa della partenza ? perchè abbiamo ancora due o tre ore avanti a noi.

— Fatemi vedere la casa, se ciò non vi affaticherà, cara signora. Io ancora non conosco che la vostra stanza, la mia, la guardaroba e la sala da pranzo. Io sarò tanto più felice più tardi, allorchè voi mi avrete ridestata da questo bel sogno di poter viaggiare col pensiero nella casa ove ho passato i più cari momenti della mia esistenza. Sarà per me una compagnia nella solitudine, un campo assai vasto aperto alle mie fantasticherie. Quando sarò sola, mi dirò : «A quest'ora la mia buona fata è nella propria stanza ; adesso mangia ; più tardi, parla con Annaic in quella guardaroba che fu per me l'antro delle iniziazioni mondane.» E così sempre, potrò seguirvi nel vostro andirivieni traverso il vostro dominio.

La marchesa le sorrise in modo assai affettuoso e, prendendole familiarmente un braccio :

Continua

Scienze e Lettere

LA MALARIA SI COMBATTE COI PESCI.

Le osservazioni degli studiosi di idrografia hanno condotto alla accertazione di questo fatto : che, nelle acque dove vivono pesci, le larve delle zanzare non allignano che assai difficilmente, costituendo esse un eccellente cibo per i pesci medesimi. La specie del pesce che assume una importanza determinante nella questione, è il piccolissimo *Lebistes reticulatus*, che vive nelle acque dell'isola Barbados e che per la sua prolificazione in masse enormi, viene denominato *pesce-milione*. L'isola deve alla sua presenza se fra tutte quelle che costituiscono le Antille, è la sola priva di malaria.

Nella penisola inglese di Malacca, afflitta fortemente da malaria, si vuol ora tentare una prova col *pesce-milione*. A tal scopo si trasportarono, in recipienti di ferro 800 di questi pesci da Barbados, avendo cura di mutar due volte la settimana l'acqua dolce. Sul principio non si ottennero che risultati negativi, finalmente il *pesce-milione* si acclimatizzò nelle piscine e nelle paludi di Malacca.

Se la prova di Malacca riescirà, si vuol fare un esperimento simile alle Indie olandesi infestate di malaria.

Drammi di terra e di mare

COME SI PERDETTERO DUE «ZEPPELIN»

(S) **Londra, 5.** — Si ha da Copenaghen : Secondo il *National Tidende*, l'incendio che distrusse, nello scorso marzo, i due *hangars* due *Zeppelin* a Tondern (Slesvig Holstein) fu provocato dall'urto avvenuto fra le due aereonavi nel momento in cui esse uscivano dagli *hangars*, che erano attaccati da aviatori alleati.

TORMENTA DI NEVE.

Madrid, 5. — Si ha da Huesca che da tre giorni imperversa, in tutta quella regione una terribile tormenta di neve che ha seppellito case isolate e interi villaggi e ha interrotto le comunicazioni.

Si teme siavi parecchie vittime. Non è possibile procedere a salvataggi.

VITTIME DI VALANGHE

— (S) **Zurigo, 4.** Si ha da Salisburgo : Presso Gosteschuss (Bramnaro) una valanga ha ucciso dieci operai, che lavoravano sulla strada e ne ha feriti 18. Altre valanghe sono cadute nel Tirolo.

SPORTS

PODISMO

Il «Cross country» di Spezia.

A questa interessante gara podistica hanno preso parte quattordici squadre di marinai e soldati.

Ecco la classifica per ordine di arrivo delle squadre dei militari :

1ª Prima squadra torpedinieri del Varignano.
2ª – Prima squadra Caserma Duca degli Abruzzi.
3ª – Squadra Semaforisti.
4ª – Squadra Cannonieri.
5ª – Prima squadra del 2º Art. da fortezza.
6ª – Squadra Torpedinieri del Varignano. – 7ª Squadra Batteria Marina Maralunga. – 8ª. Seconda Squadra Art. Fortezza. – 9ª. Terza squadra 2. Art. fortezza. – 10ª Seconda squadra Caserma Duca degli Abruzzi. – 11ª. Quarta squadra 2. Art. da fortezza. – 12ª Terza squadra Caserma Duca degli Abruzzi. – 13ª Quarta squadra Caserma Duca degli Abruzzi.

Sono partite complessivamente 14 squadre : ne sono state classificate 13 perchè la squadra della Batteria Subenella è stata messa fuori classifica essendosi ritirati due suoi elementi.

La classifica individuale dei militari è stata la seguente:

1. Pieroni della 1ª squadra Scuola Torpedinieri.
2. Brunelli della 1ª squadra 2º Artiglieria da fortezza.
3. Salomone, della 1ª Squadra Caserma Duca degli Abruzzi ; 4. Marchetti, della 1ª Squadra Torpedinieri Varignano; 5. Tartaglia, della 1ª Squadra Caserma Duca degli Abruzzi ; 6. Benelli, del 2º Artiglieria da fortezza ; 7. Rinaldi, della scuola Cannonieri del Varignano ; 8. Trabalza, idem ; 9. Siena della Scuola Semaforisti del Varignano ; 10. Magnone Pietro della 1ª Squadra Caserma Duca degli Abruzzi, ecc. ; Seguono altri 128, fra marinai e soldati a breve distanza l'uno dall'altro, tutti classificati in tempo massimo.

Ed ecco la classifica individuale dei corridori :

1. Porro Arturo, dell'Unione Sportiva Mil.
2. Brunelli Amilcare, dello Sport Club Studenti a metri cinquanta.
3. Raineri Desiderio dello Sport Club Virtus a cento metri.
4. Menotti Umberto dello Sport Club Studenti ; 5. Bertolacci Pietro, libero ; 6. Tirelli Luigi dello Sport Club Virtus ; 7. Vigo Torquato, idem ; 8. Traverso Geronimo, idem ; 9. Costa Carlo dello Sport Club Studenti ; 10. Tenaviglia Mario dello Sport Club Virtus ; 11. Giacomo Enrico, libero ; 12. Menotti Alfredo dello Sport Club Studenti ; 13. Gragnano idem. ; 14. Pensierini Edmondo dello Sport Club Virtus ; 15. Conso Giorgio del Veloce Club di Spezia ; 16. Olcese Giuseppe del Trionfo Ligure Genova ; 17. Pigari Mario, idem. ; 18. Lorenzani Amabile del 2º Reggimento Artiglieria, Spezia ; 19. Crapanzano Gino del Veloce Club, Spezia 20. Alessi Ardmego dello Sport Club Virtus, Spezia 21. Pensierini Aldo, idem.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 6 Gennaio — Epifania di N. S.

Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 4.51
Leva la luna alle 5.43 m. — Tramonta alle 6,35 s.
L'ave Maria suona alle 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO — 5 Gennaio
Temperatura massima 12.9 — minima 10.0

Sciarada.

Il mio primo è un animale
Senza becco senza l'ale;
Del secondi, nè altrimenti;
I viventi l'hanno venti
Il dolcissimo mio tutto
Per lo più suol esser frutto
E ai ragazzi piace tanto,
Chi li fa cessar dal pianto.

Spiegazione del giuoco precedente
Fe-rito — FERITO.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente la
ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. DI AGR. IND. COM.

Roma, 5 Gennaio 1917

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 21 novembre 1914, n. 1263 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 %, netto (1906)	81 87 ½ ex
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 05
Id. 3.00 % lordo	59 75

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. con scad.	al 1 aprile 1917	99 88
Id. id. id. id.	al 1 ottobre 1917	98.80
Id. id. id. id.	al 1 aprile 1918	98 65
Id. id. id. id.	al 1 ott. 1918	97 97
Id. id. id. id.	al 1 aprile 1919	97 76
Id. id. id. id.	al 1 ottobre 1919	96 66
Id. id. id. id.	al 1 ott. 1920	96 44
Prestito Nazionale 4½ % netto (emiss. genn. 1915)		86 83
Prestito Nazionale 4½ % netto (emiss. luglio 1915)		86 10
Id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)		93 46
Id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche-Sicule		288 50
Id. 3% della Ferrovia del Tirreno		455 —
Id. 5% id. id. G. D. G.		507 —
Id. 3% della Ferrovia Centrale Toscana		472 50

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	299 50
Id. 3% del prestito unificato della città di Napoli	77 00
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	480 30

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	479 42
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	462 94
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	471 36
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75%	497 —
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	444 —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	459 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	490 —
Id. id. id. id. 4%	460 —
Id. id. id. 3½ %	435 —
Id. della Cassa di Risp. di Milano 4%	492 —
Id. id. id. id. 3½ %	461 —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 8 gennaio, a lire 129.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 gennaio a tutto il 13 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 129.15.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dell'8 gennaio 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 gennaio 1917 da valere per il giorno 8 gennaio 1917.

Parigi	117.87 ½
Londra	32.78 ½
Svizzera Lire	130.05 ½
New York	6.90
Buenos Aires	2.95½
Oro	128.68 ½

CORSO DEI CAMBI
(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914)
(accertato il giorno 5 gennaio 1917).

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	117.55	118.05	117.65	118.15
Londra	32.72	32.84	32.74	32.86
Svizzera	136 —	136.50	136.—	136.50
New York	6.85	6.80	6.85	6.90
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	intestato		intestato	

BORSA DI PARIGI

		4	5
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61 75	62.—
Id. franc. 3 % ammort. antica	»	67.70	67 70
Id. franc. 3½ % ammort. nuova	»	90.—	90.—
Prestito francese 1915 5 %	»	88.35	88.40
Id. francese 1916	»	88.05	88.05
Tunisine	»	332 50	332 —
Rendita Argentina 1896	»	— —	80.—
Id. argentina 1900	»	80 25	— —
Brasile 4 %	»	63 50	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	280 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	»	88.95	86.—
Id. spagnola esterna 4 %		— —	105.—
Id. ungherese 4 %	»	— —	— —
Id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	58 50	— —
Rendita russa 3 % 1891	»	60.40	59 95
Id. russa 4½ % 1906	»	84 05	84 35
Id. russa 5% 1909	»	76.75	76.75
Id. turca	»	58 60	59 —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1040 —	1035 —
Credito fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1202 —	1205 —
Banca Ottomana	»	— —	428 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	500 —
Metropolitan		— —	— —
Azioni Suez	»	4405 —	4365 —
Thomson	»	708 —	708 —
Andalous		430.—	424 —
Obblig. lombarde antiche	»	153 25	154 50
Nord Espagne	»	434 —	435 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Saragozza	»	430 —	432 —
Soc. Alti Forni di Piombino		— —	— —
Rio Tinto	»	1768 —	1765 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5 % 1908	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	— —	17 —
De Beers	»	356 —	368 —
Geduld	»	59.—	— —
Gold Fields	»	42 —	42 50
Rand Mines	»	102.50	— —
Cambio su Italia		84 — a 86 —	83 50 a 85 50
Chèques su Londra		27.76.5 a 27.81.5	27.76.5 a 27.815.

BORSA DI LONDRA

	3	4
Prestito francese	80 3/4	80 1/2
Nuovi Consolidati	55 1/8	55 1/8
Egiziano unificato	78 1/4	76 3/8
Rendita Giapponese 4 %	70 3/4	— —
Uruguay 3 ½ %	64 1/4	— —
Marconi	2 7/8	2 13/16
Argento in verghe	36 1/2	36 1/2
Rame contanti	133 10 –	123 10 –

Cambio su Italia 33.17. ½ Chèque 32.73.
Cambio su Parigi 28.17 ½ Chèques 27.79.

(S) **Amsterdam, 4.** — Cambio su Berlino *guilders* 41.20.

(S) **Madrid, 4.** — Cambio su Parigi 79.90 – 80.10.

COSTANZO CHAUVET : Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Zagarolo Genazzano.

Partenze da Roma: 5,30 – 8,25 – 10,7 *fest.* 12. 14,25 *fest.* – 16,30 – 18,30.

Arrivi a Roma: 9,24 – 11,30 *fest.* – 13,40 – 15,53 *fest.* 17,58 – 20,1 – 20,29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 – 12,15 – 18 –
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,00
Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 6,30 – 7,5 (via Albano) 12,5
Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano). 20,55.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6,40	9.30	12.30	18.—
Bagni	6.52	7.39	10.17	13.30	18.51
Tivoli	— —	8—	10.51	14.0	19.20
					festivo
Tivoli p.	6.25	8,50	12 —	16,20	18.14
Bagni	6,55	9.15	12.38	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	13.38	17.50	19.40
					festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6,30 – 7,28 fest. – 8 – 8,55 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11,58 *fest* – 12,30 – 13,28 *fest* – 14 – 14,58 *fest* – 15,30 – 16,28 *fest* – 17 – 17,58 *fest* – 18,30 – 19,28 *fest* – 19.40 – 20.47 *fest* – 21,10 – 21.40 *fest* – (da Albano) – 22.17 *fest* – 22.36.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grottaferrata 8.29 – 8.44 – 9.55 – 12.5 – 14.5 – 16.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.06.

Arrivi a Roma da Marino via Albano:
8.0 – 9.50 – 11.9 – 11.50 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.50

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 *fest**) – 7.55 *fest**) – 9.25 – 10.25 *fest**) – 10.55 – 11.55 *fest**) – 12.5 – 13.5 *fest**) – 13.55 – 14.5 *fest**) – 15.5 – 16.5 *fest**) – 16.55 – 17.55 *fest**) – 18.25 – 19.25 (fer.) – 18.25 *fest**) – 19.55 fer.) – 20.25 *fest**) – 20.55 *).

Arrivi a Roma da Velletri
7.31 – 7.41 – 8 21 – 9 10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* – 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* – 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest.*

Linea Roma-Rocca di Papa : coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma Grottaferrata-Marino e Roma Albano-Marino ; non che con quella Frascati-Velletri e viceversa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali